Cavalese

Comune di Cavalese

In questo numero: Sanità | Professioni poco conosciute | Verso una nuova Cavalese | Archimede | Volontariato |

Sommario

Cavalese

3 L'editoriale del sindaco
Quando i più piccoli insegnano

4 L'editoriale del direttore responsabile
La democrazia e l'anonimato

5 Amministrazione
Lista Tre Abeti. Democrazia è partecipazione
Lista Bilancia. Il Teatro: luogo di incontro fra immagine, parola e pensiero
L'impegno della minoranza
L'impegno tardivo verso il nostro ospedale

10 Società
Professioni poco conosciute
Novità nel servizio sanitario nazionale
Il Servizio Associato Polizia Locale "Fiemme"
Estate in biblioteca

18 Attività sociali
Punto nascita e dintorni
Verso una nuova idea di spazio pubblico per Cavalese
Archimede. 20 anni di attività con e per i bambini
Centro di educazione adulti di Cavalese: la scuola per tutta la vita
Novità alla Sagis. Nell'aria... profumo d'estate
La Voce delle donne. La creatività aiuta

26 Volontariato sociale
Verona - Arena di pace 2014 del Movimento Nonviolento
Il circolo ACLI di Cavalese attento alle necessità della gente
Libera: la lotta contro tutte le mafie
Terre Altre pianta semi di cultura
La Cooperativa Sociale Oltre tesse intrecci sul territorio
I molteplici impegni dell'Università della Terza Età e del tempo disponibile
Al via il Grest estivo a Cavalese e il vaso della fortuna a Masi
Buone nuove dall'ADVSP di Cavalese
Circolo Ricreativo Anziani di Cavalese
Associazione Filatelica "Valfiemme"

35 Volontariato sportivo e varie
L'Arizol: nel ricordo di Valentino Gilmozzi
Pallamano Fiemme e Fassa: relazione attività stagione sportiva 2013-2014
Gioco Sport Fiemme: l'Associazione che gioca senza confini
U.S.D. Cermìs: una stagione invernale da incorniciare
Volley a tutto campo: uno sport che coinvolge grazie alla nazionale italiana
Marcialonga Cycling Craft
Val di Fiemme Basket per il sociale
ASD e campo sintetico di Dossi
In attesa del torneo di burraco
Alpini. Attività nel sociale e nello sport: fino all'adunata di Pordenone
Gli Alpini di Masi nel cuore delle manifestazioni
Gli impegni dei fanti
I carabinieri a difesa delle istituzioni

Quando i più piccoli insegnano

Care concittadine, cari concittadini di Cavalese e Masi,

vengo a Voi non per parlarvi di questioni amministrative e politiche, ma, partendo da due recenti avvenimenti, per esortarvi ad una riflessione sul nostro essere adulti.

Essere adulto, avere una certa età, di solito viene considerato sinonimo di maturità o saggezza. Gli anni già trascorsi ci hanno insegnato e fatto imparare molte cose, abbiamo vissuto esperienze, fatti, situazioni che sentiamo di dover trasmettere e tramandare ai più giovani.

Ma siamo certi che siano sempre gli adulti ad insegnare? O non sono, forse, essi stessi in dovere di apprendere dai più giovani o addirittura dai bambini? Vediamo.

Primo fatto: sabato 10 maggio vi è stata l'inaugurazione di una mostra del tutto particolare. Bambini frequentanti l'asilo, di quattro e cinque anni, ispirandosi ad alcuni autori moderni, hanno esposto i loro disegni, le loro "opere d'arte" presso il Centro d'Arte contemporanea di Cavalese.

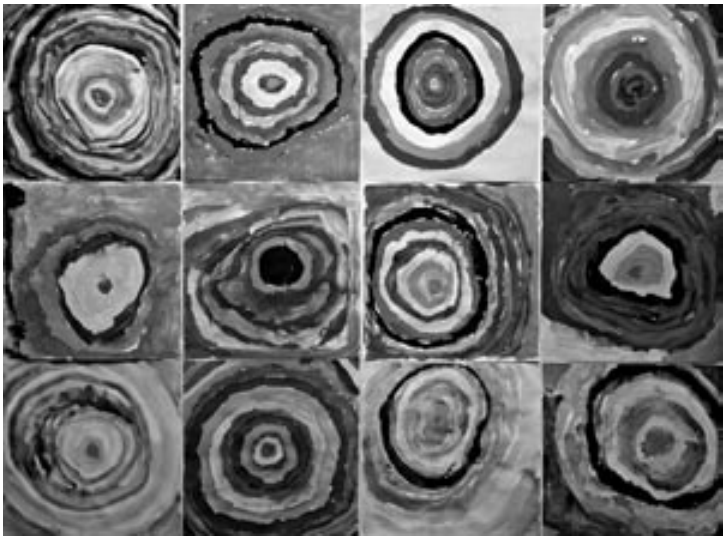
E gli adulti che hanno voluto osservare quelle opere, tra l'incredulo e lo stupito, non hanno potuto nascondere l'ammirazione da cui si sono sentiti avvolti.

Secondo fatto: domenica 4 maggio si è svolta, in vari luoghi del territorio di Cavalese, la cosiddetta "Festa ecologica". Ebbene, la maggior parte dei partecipanti, escludendo gli accompagnatori, era costituita da giovani adolescenti, alcuni poco più che bambini.

Considerazione: i ruoli, per un giorno, si sono invertiti. I più giovani, i più piccoli hanno saputo insegnare ai più grandi, a noi adulti. Come?

I "piccoli artisti" hanno dimostrato, al di là di ogni dubbio, di avere entusiasmo ed una grande voglia di imparare, di accogliere lo stimolo a fare cose sempre nuove e nuovi percorsi di scoperte ed apprendimento, di essere aperti alle nuove possibilità, di essere altamente creativi, di avere una curiosa intelligenza, di trovare punti di vista che "i grandi" non intuirebbero nemmeno come lontanamente possibili, di accogliere la meraviglia e trasformarla in azione e materia concreta.

I "giovani ecologi", per altro verso, con la disinteressata partecipazione alla pulizia di un pezzo di mondo, hanno evidenziato il loro desiderio di



partecipazione ad un evento utile, hanno chiarito di far parte e di appartenere ad una collettività rispettosa dei propri beni naturali e paesaggistici, di avere coscienza di una reciproca responsabilità costruttiva, di saper coniugare positivamente pensieri ed azioni, di incoraggiare gli altri a saper fare altrettanto, di saper sorridere anche nel fare cose molto, molto sul serio, di essere consapevoli nel creare un clima di armonia nel dare ciascuno un po' di se stessi a ciò che ci sta intorno.

Forse noi adulti abbiamo tanti buoni motivi per avere scarsa fiducia nel nostro sistema, ma, mi pare, sono proprio loro, i nostri "piccoli-grandi", che con la loro semplicità, lanciano un messaggio di ottimismo e ci insegnano i lati positivi della vita.

E noi adulti sappiamo ancora farlo?

il Sindaco
Silvano Welponer

La democrazia e l'anonimato

In questi ultimi tempi mi sono giunte due lettere anonime che mi accusano di fare silenzio su quanto accade nella amministrazione comunale di Cavalese. Si afferma che mi sono "seduto" sul quieto vivere e si dice esplicitamente che ho ottenuto vantaggi diretti tesi a zittirmi (compresa la direzione del notiziario comunale).

Nella mia vita vale un principio: l'anonimato non merita risposta. Chi non ha il coraggio di esprimere il proprio pensiero e di assumersi responsabilità dirette, non riesce a coltivare nella società quel fermento necessario a far crescere la democrazia, ad avere rispetto nelle istituzioni ed in chi le rappresenta. L'anonimo vive di paura e tradisce se stesso.

La democrazia, specie quando vissuta da posizioni di forte radicalità come è evidente nella mia vita, è un percorso tortuoso. Mentre si agisce si tratta di capire quando è necessario il conflitto (generalmente quando su temi importanti scende il silenzio, in presenza di ingiustizie sociali e di sopraffazione) e quando è possibile aprirsi ad un confronto costruttivo che porti la collettività a situazioni migliori di quelle di partenza, che apra percorsi culturali, che incentivi il dibattito.

Democrazia significa informarsi, studiare, confrontarsi, proporre, seguire e monitorare l'avanzamento di un processo. È impegno gravoso.

L'anonimato è solo accusa, gettare un sasso che provochi calunnia e discredito: l'anonimato non permette il confronto, semina odio e rancori.

Il secondo aspetto riguarda la mia assenza dal dibattito politico locale: si dice che mi sia seduto grazie a presunti privilegi che avrei ottenuto.

Certo, non sono presente nelle istituzioni. È un passaggio che è stato determinato dagli elettori, in modo trasparente e democratico: laddove mi sono presentato assieme a tanti amici le mie idealità sono state sconfitte dal voto (comunità di valle, senato). È la dimostrazione che un determinato percorso politico non è condiviso da gran parte dei residenti. Ne ho preso atto. Ma non ho abdicato alle mie profonde idealità: le porto avanti comunque, in tante sedi, sia locali che nazionali, ottenendo anche risultati importanti e di alto profilo politico e culturale. Di tutto questo vado fiero. Anche perché i risultati ottenuti hanno sempre seguito un agire trasparente e non ho mai dovuto genuflettermi ai diversi potentati, politici ed economici.

Se degli amministratori mi hanno manifestato fiducia ed hanno raccolto idealità che proponevo significa che determinati progetti sono condivisi e consolidano interessi generali e sono maturati i tempi per slanci di progresso. E da sempre, anche oggi mentre collaboro con degli amministratori, mai ho mancato di fare loro presente situazioni critiche o di aperto dissenso.

Spesso la stampa locale mi ha proprio censurato, guarda caso. Mi offre spazio proprio quando non ne può fare a meno o per opportunismo.

La struttura e l'apertura che penso sia evidente con questo notiziario, costruito fortunatamente a più mani, penso ben rappresenti cosa significhino parole come trasparenza, rispetto e democrazia. E sono convinto che questo prodotto sia anche frutto della intelligenza di chi oggi amministra Cavalese.

Chiudo con un invito rivolto a chi scrive lettere anonime o getta calunnie lungo un marciapiede o nel chiuso dei bar.

Buttatevi nella mischia, con le vostre idealità, alimentate in modo lucido queste comunità, esponendovi e contribuendo in modo trasparente alla crescita dei nostri villaggi. Con determinazione, ma avendo sempre e solo a cuore il bene comune e non l'interesse particolare o personale.

il direttore
Luigi Casanova

Lista Tre Abeti
Democrazia è partecipazione

Cari amici e amiche,

rieccoci ancora assieme per questo nuovo numero del giornalino comunale. Nello scorso nostro intervento ci eravamo lasciati con il tema della disaffezione verso la politica, cercando di condividere con voi alcune riflessioni, rispetto al tema della cultura della responsabilità e della partecipazione nella gestione del bene comune. Purtroppo la recente cronaca del Consiglio Comunale ci dimostra che, nei fatti, questi principi base per la vita democratica di un paese, a volte stentano a radicarsi.

Infatti, il gruppo di minoranza proprio nel momento amministrativo più importante dell'anno, ovvero l'approvazione del bilancio preventivo, ha pensato di alzarsi dai banchi dell'aula, abbandonando la stessa al momento della votazione. Al di fuori del normale gioco delle parti, riteniamo che questo sia stato più che un atto di sfiducia verso la parte avversa, un gesto di poca responsabilità nei confronti di quei concittadini che in passato avevano riposto in loro fiducia, dimostrando nel contempo uno scarso rispetto verso le Istituzioni e un conseguente atto di ingenerosità verso coloro che negli ultimi mesi hanno costruito un documento contabile molto complesso (in considerazione che viviamo in tempi di spending review).

Nei discorsi e nei proclami, i consiglieri di minoranza si ostinano a ribadire che loro sono contro la "politica", ma nel metodo come d'incanto hanno fatto i politici: purtroppo constatiamo che la coerenza è da sempre la loro contraddizione.

Torniamo ai fatti concreti, perché è su questo che noi, come lista Tre Abeti, siamo abituati a relazionare con tutti voi.

Finalmente, **la sede dell'INPS**, ubicata oggi in via F.lli Bronzetti, traslocherà all'interno della sede municipale (ex ufficio tecnico), lasciando di conseguenza liberi gli spazi in affaccio sulla via principale di Cavalese.

Crediamo che questa scelta, fatta anche su input di tanti concittadini che nel tempo ci hanno manifestato il desiderio di ridare prestigio a questa struttura, possa davvero rappresentare un'ottima opportunità per il rilancio dell'immagine del nostro paese. Rispetto **al "come" restituire questi spazi** alla collettività ci appelliamo a tutti voi con spirito di apertura, raccogliendo nelle prossime settimane qualsiasi vostra proposta e successivamente formulando la necessaria sintesi. Il comune deve "fare cassa?" cioè, affittare al miglior offerente? O deve intraprendere un'azione, che ha nel suo intento la volontà di promuovere il valore della socialità? A nostro avviso una possibilità concreta resta quella di ridare a questi spazi la destinazione originaria, ovvero **luogo di accoglienza** verso l'ospite che arriva a Cavalese, che come in qualsiasi altro centro a vocazione turistica necessità spesso di un'informazione di prima mano e di un punto di riferimento.

Per quanto riguarda il settore urbanistico, in questi mesi, grazie al lavoro del Consigliere delegato all'urbanistica, Mansueto Vanzo, con la collaborazione dell'ufficio tecnico, è stata elaborata una proposta di revisione del **Regolamento Edilizio Comunale**, che prevede un aggiornamento della la vigente legge normativa, attraverso la rivisitazione di alcuni parametri tra cui, la superficie minima degli alloggi in relazione all'area di appartenenza dei fabbricati (patrimonio edilizio storico consolidato e aree di nuova edificazione).

I contenuti del nuovo regolamento ricalcoleranno le norme igienico edilizie, gli elementi di arredo, decoro, segnaletica, recinzioni e altre tematiche specifiche alla materia.

In conclusione ci preme informarvi che in occasione del primo anniversario del tragico rogo del nostro teatro, si è svolto un consiglio comunale informale, per presentare il **progetto preliminare del nuovo Teatro comunale**. Ad illustrare il progetto redatto dallo studio Facchin di Cavalese, si sono alternati il titolare, Arch. Sergio Facchin e il figlio Arch. Michele Facchin che con grande passione hanno presentato, attraverso la visione di innumerevoli diapositive, le parti innovative e conservative dell'accuratissimo progetto, rispettando quanto da voi espresso con il sondaggio. Facciamo tutti il tifo perché si inizi finalmente a ricostruire il nostro amato teatro: è passato solo un anno, ma sembra sia passato un secolo.

Cordialmente, vi auguriamo una serena estate!

Il capogruppo della lista Tre Abeti
Alleanza Cavalesana Indipendenti
Mario Vanzo

Lista Bilancia

Il Teatro: luogo di incontro fra immagine, parola e pensiero

Mentre le questioni tecniche, relative alla necessaria ricostruzione del teatro comunale di Cavalese, dopo la distruzione dello scorso anno, proseguono su binari, auspicabilmente rapidi della riedificazione, il pensiero non può non andare al senso di questa scelta voluta dai cittadini di Cavalese e dall'Amministrazione comunale in uno spirito di condivisione che segna anche il nostro essere comunità coesa.

Ricostruire un teatro non è infatti un'arida operazione architettonica. Ricostruire un teatro significa riallacciare i fili con un processo complessivo di crescita culturale e sensoriale di un dato gruppo sociale, nella consapevolezza della centralità della cultura per qualsiasi prospettiva di sviluppo. Ricostruire un teatro vuol dire riscoprire il valore della bellezza, ben sapendo che l'uomo non può dimenticare la sua dimensione spirituale e, tanto meno, smettere di cercare un significato nelle cose.

Nel celeberrimo romanzo di Antoine de Saint Exupèry, "Il piccolo Principe", compare una sentenza straordinaria: "L'essenziale è nascosto agli occhi!" Si tratta di una lezione di sapienza magistrale: quale è il ruolo della cultura, nella vita di ognuno di noi? La cultura coniuga l'imprescindibile esperienza del vedere e del raccontare, con il rimando essenziale all'immaginario.

E cos'altro è un teatro, se non il luogo dove quest'incontro fra immagine, parola e pensiero, si realizza quasi come un incantesimo?

Si viene così a creare, negli attimi della scena, un virtuoso circolo che dall'occhio passa alla mente e di lì al cuore. Ecco perchè ha un senso ricostruire un teatro, dare cioè ancora vita all'arena del simbolico, dentro il quale inscrivere il significato dei gesti del quotidiano, la profondità dei sentimenti umani, il carattere della propria identità e la forza delle passioni. Queste sono l'arte e la cultura, cioè chiavi che, da sempre, contribuiscono a dischiuderci mondi che sono altrimenti preclusi alla sola razionalità. Basta rifletterci un attimo solo.

La nostra vita, i nostri pensieri, le nostre aspirazioni non sarebbero di sicuro gli stessi, se noi non avessimo mai potuto bearci di un ritratto di Velasquez, così come dei versi di Dante, delle note di Bach o del teatro di Shakespeare. Allo stesso modo, noi tutti, saremmo ben più aridi se la nostra fantasia non avesse mai potuto nutrirsi delle favole e dei romanzi, così come delle commedie e delle tragedie che, fin dalla notte dei tempi, hanno scandito ed ancora ritmano il nostro incedere dentro il sempre incerto futuro che si dischiude allo sguardo di ogni giorno.

È l'antica lezione della classicità, che aveva compreso l'eccezionale funzione del teatro quale specchio della vita e scrigno delle memorie indispensabili. Dentro quella lezione sta il miracolo vero della cultura, strumento essenziale alla costante ricerca del bello che rende la nostra esistenza degna, che ci eleva al rango di uomini e che ci emancipa dal rischio di ridurci, come diceva Leonardo, a meri "transiti di cibo".

Ecco perché ricostruire un teatro ha oggi un senso forse ancor più profondo che in passato, perché alla fine, come insegna Dostoevskij, "solo la bellezza potrà salvarci".

Vice Sindaco
Assessore allo sport e istruzione
Michele Malfer

L'impegno della minoranza

Cari compaesani, in questo numero riteniamo opportuno farvi partecipi di alcuni importanti documenti recentemente da noi presentati con l'intento di chiarire taluni aspetti rilevanti per la collettività.

- **Richiesta di chiarimenti ai rappresentanti del comune nella società Bio Energia Fiemme SpA per quanto riguarda le strategie future d'investimento e gestione.**

Nel consiglio comunale del 31 marzo 2014, finalmente, a seguito di continue pressioni sul Sindaco, abbiamo potuto ospitare in consiglio comunale il Presidente di Bio Energia Fiemme SpA e i componenti nel consiglio di amministrazione della stessa nominati dal Sindaco in rappresentanza del Comune di Cavalese.

Nella discussione si sono trattati più argomenti ricordando tra l'altro che il teleriscaldamento ha contribuito, in modo determinante, all'affossamento della rete di distribuzione del metano a Cavalese, salvo la distribuzione alla stessa società Bio Enegia Fiemme Spa.

Infine si è richiesta una risposta scritta riguardo:

- ✓ L'investimento nel biodigestore di Cadino comune di Faedo.
- ✓ La percentuale di metano utilizzata rispetto al cippato per la produzione delle calorie necessarie alla rete di distribuzione.
- ✓ Il monopolio nella fornitura termo-energetica di Cavalese e la possibilità di farsi partecipe per la diffusione del metano ai cittadini che non possono beneficiare del teleriscaldamento anche se indirettamente pagano i favori riservati a Bio Energia Fiemme SpA.
- ✓ La possibilità che il Comune possa contare in una fornitura termo-energetica ad un prezzo politico, almeno per gli edifici pubblici.
- ✓ A quanto sommano i costi per un nuovo allacciamento e se c'è l'intenzione di agevolare i sottoscrittori del contratto che non hanno potuto essere collegati alla rete del teleriscaldamento.
- ✓ Quante utenze si prevedono di poter allacciare allo stato finale e se l'impegno è verso l'intera cittadinanza.
- ✓ La verifica della compatibilità ambientale dei fumi e scarti con le normative in vigore.

La diffusione di questo comunicato da parte dei consiglieri di minoranza, ha come unico scopo di assolvere con spirito di massima trasparenza le funzioni amministrative (quale nostra prerogativa) e nel contempo spronare l'interlocutore a fornire l'auspicata risposta scritta non ancora pervenuta, della quale faremo compartecipi i cittadini, ed allo stesso tempo richiedere a Bio Energia Fiemme SpA una concreta considerazione, non parziale, ma globale, della collettività cavalesana e masadina.

- **Diritto dei Cavalesani e Masadini di decidere le scelte sul proprio territorio**

Campo sportivo "Dossi" in sintetico o preferiamo investimenti certi per il nostro **Ospedale di Fiemme**?

Con riferimento agli articoli riportati dai quotidiani e a quanto dichiarato dal Presidente dell'A.C. Fiemme relativamente alla realizzazione del campo da calcio in sintetico a Cavalese, riteniamo necessarie alcune precisazioni.

Il sig. Luca Consigliere, nel richiedere tale costruzione, si nasconde dietro i 330 ragazzi che costituirebbero il settore giovanile del Calcio Fiemme. La verità è che il campo sintetico è funzionale solo ed esclusivamente alla prima squadra, mentre l'attività delle squadre minori si svolge in gran parte sui vari campi presenti in valle. È la prima squadra che ha il problema degli allenamenti tardo autunnali e invernali e non di certo i ragazzini che al comparire della prima neve non vedono l'ora di inforcare gli sci e/o similari.

In un ambiente di montagna questa dovrebbe essere la logica da seguire anche per chi copre ruoli di responsabilità all'interno delle società sportive: nei paesi di alta quota ogni stagione ha il suo sport da praticare, anche perché non è prioritario che i ragazzini giochino a calcio, ma semmai che facciano sport.

Entrando nel merito delle dichiarazioni del Presidente Luca Consigliere va evidenziato (senza per altro considerare il lato ecologico): può essere vero che nell'immediato si abbatterebbero i costi di manutenzione, ma è altrettanto vero che nel medio/lungo periodo si presenterebbe la necessità di rifare il manto sintetico con costi infinitamente superiori rispetto a quelli derivanti dalla semplice manutenzione del campo in erba naturale. È importante tenere presente che il materiale utilizzato, finora, per l'intasamento del tappeto sintetico, è considerato rifiuto speciale e come tale va smaltito. Lo sgombero della neve infine non è così scontato che non provochi danni *(vedi foto pagina seguente)*.

L'uso di campi sintetici è talmente recente che difficilmente qualcuno può con certezza affermare

Campetto "Oratorio" in sintetico "ecologico"

Campetto "Oratorio" in sintetico dopo lo sgombero della neve

l'assoluta mancanza di rischi e danni fisici prodotti dallo svolgimento di pratiche sportive su tali superfici. Sicuramente non la Provincia né tantomeno la Federcalcio (dove secondo Consigliere dovremmo informarci), dato che senz'altro non hanno le competenze per farlo, magari potrà dirlo "l'Istituto Superiore di Sanità".

Il Calcio Fiemme se riterrà di raccogliere firme per la realizzazione del campo sintetico (costo superiore ai 600 mila euro) ha completa facoltà.

Evidentemente i cittadini di Cavalese hanno il DIRITTO di esprimersi sul fatto che tale struttura venga realizzata nel loro comune, e sia chiaro che né il Presidente del Calcio Fiemme (non residente a Cavalese), né la Comunità Territoriale, né tantomeno l'Assessore allo Sport (non residente a Cavalese) o il Sindaco di Cavalese possono impedire l'esercizio di tale diritto! Sull'esempio di Predazzo, ove democraticamente i residenti sono stati consultati per la realizzazione di un nuovo trampolino per il salto con gli sci, siamo sicuri che il Sindaco per il campo sintetico (rifiutato da altri comuni della valle) allestirà un'adeguata sede atta alla raccolta dei liberi e segreti pareri dei cittadini espressi tramite apposita scheda.

- **Voto contrario al bilancio del Centro d'Arte Contemporanea.**

Il nostro voto contrario è stato motivato dal fatto che sono stati spesi soldi pubblici per esporre statue, di pessimo gusto, nei pressi di edifici storici significativi per la gente di Fiemme (piazza antistante la Chiesa dei frati Francescani e giardino del palazzo della Magnifica Comunità).

- **Affidamento incarichi ai professionisti per opere pubbliche.**

Con apposita interrogazione, si è chiesto venga spiegato perché i numerosi professionisti locali siano sistematicamente dimenticati nell'affidamento degli incarichi per la progettazione delle opere pubbliche.

La risposta dell'assessore competente, che lamenta la scarsa esperienza dei tecnici locali nella progettazione di tali opere, non ci ha minimamente convinto.

- **Motivi della fuoriuscita dall'aula in occasione della trattazione del bilancio 2014.**

Dalle elezioni comunali del maggio 2010 sono trascorsi ormai quasi quattro anni, nel corso dei quali gli argomenti trattati nelle sedute del consiglio comunale sono stati molteplici, corposi ed impegnativi.

Nel ruolo di controllori dell'amministrazione comunale, demandati dal 47% dei cittadini di Cavalese, sviliti da norme e regolamenti fatti ad hoc per "ingessare" le possibilità di incidere nelle scelte decisionali per la nostra cittadinanza, abbiamo cercato di ottenere almeno trasparenza e partecipazione di ogni residente all'evolversi della vita pubblica del paese.

Nonostante l'impegno profuso, in un momento congiunturale pessimo per la politica e per il contesto economico, la scarsa visibilità sui mezzi d'informazione (ove spesso non vengono riportate le nostre considerazioni) è rimasta la dedizione e la speranza di dimostrare alla gente che il nostro impegno resta inalterato a favore di tutte le famiglie al di fuori del loro credo e colore politico.

Passando all'esame del documento di bilancio per l'esercizio 2014 e il triennio 2014- 2016, non abbiamo ritenuto meritorio prendere in considerazione l'argomento in quanto, al di fuori degli obblighi di legge, non c'è mai stata la volontà della maggioranza di chiedere pareri e/o suggerimenti prima che il bilancio sia preconfezionato e quindi, per evitare inutili e sterili polemiche, nonché superflue perdite di tempo, abbiamo salutato e lasciato alla maggioranza l'approvazione del "suo" documento.

Ringraziandovi per l'attenzione, un cordiale saluto dai consiglieri di minoranza *Franco Corso, Bruna Dalpalù, Marisa Gelmi, Sonia Germani, Rino Rizzoli, Maurizio Tavernar, Onorio Vanzo.*

L'impegno tardivo verso il nostro ospedale

Cari compaesani, voglio sottoporre alla vostra attenzione 3 questioni:

1. vicenda punto nascite dell'Ospedale di Fiemme;
2. metanizzazione e rischi potenziali a Masi;
3. sempre maggiori contributi comunali per tenere in pareggio la società controllata Sagis Srl.

1. Il 6 febbraio è uscita sui giornali l'intervista all'assessore provinciale alla salute Donata Borgonovo Re secondo cui il punto nascita del nostro ospedale andrà chiuso. Dopo 2 settimane, le assessore del nostro Comune, Sig.re Giuseppina Vanzo e Maria Elena Gianmoena, hanno inviato una lettera in Provincia nella quale si chiede un ripensamento. Pertanto ho proposto l'interrogazione del perché anziché concertare per tempo, pretendere ed ottenere nelle sedi opportune i giusti servizi che le donne di Cavalese e dell'intera valle di Fiemme meritano, c'è stata questa tardiva presa di posizione. La cosa che mi ha fatto ancora più male è che ci hanno sempre rassicurati circa gli sviluppi positivi del futuro dell'Ospedale. Altro che tempismo, quando ormai "i buoi sono scappati dalla stalla" e solo dopo la richiesta di spiegazioni da parte del sottoscritto, hanno presentato un ordine del giorno aperto alle sole consigliere, non ritenendo a questo punto sufficiente una mozione voluta da tutti i consiglieri comunali.
   Ma a che serviva ex post inflazionare le reazioni, forse per avere 33.000 letture della loro lettera sul blog di Predazzo? Altrove situazioni simili si gestiscono in ben altro modo: l'ospedale di Silandro lo stanno ristrutturando con 16,2 milioni di euro e dista solo 32 km da Merano. Ma lì si concertano gli interventi e si mantengono gli impegni, da noi si scrivono lettere. Questa vicenda dimostra chiaramente come da un lato gli interessi delle donne non si difendono con le quote rosa, dall'altro come si lasci che Cavalese perda quei servizi che lo hanno reso il centro di riferimento delle nostre valli, servizi che oltretutto hanno sempre garantito posti di lavoro di cui, specie in questo momento, si avrebbe un gran bisogno.
2. È ormai chiaro che non sono problemi tecnici ma puramente contrattuali, amministrativi e legali che impediscono la metanizzazione del Comune di Cavalese, con la frazione di Masi lasciata completamente priva di fonti energetiche alternative nonostante abbia il metanodotto che le corre a fianco. La combustione del metano è "pulita" ed è economicamente vantaggiosa. A forza di rincorrere progetti pilota, impianti a biogas ed altro, dopo oltre un decennio Masi si ritrova senza nulla ed il monitoraggio che essa ha sui casi di malattie gravi non è ex ante sulle emissioni ma è ex post. Bisogna consentire finalmente a Cavalese e ai Masi di poter disporre di una fonte di combustione che migliori la qualità dell'aria, nonché richiedere ad APPA di analizzare cosa fuoriesce dai camini della frazione e che sostanze escono dagli sfiati della discarica di Valzelfena. Mi auguro che l'Amministrazione agisca e sia trasparente, perché il diritto alla salute non è negoziabile.
3. Mentre per la società controllata Sagis Srl il Comune mette a disposizione 378.000 € di contributi annui in conto esercizio (non quindi destinati ad investimenti, semplicemente per ripianare il bilancio corrente), in crescita rispetto ai 297.000 € dell'anno prima, cavalesani e masadini hanno appena dovuto pagare la maggiorazione Tares presente nella fattura di Fiemme Servizi Spa e a partire da quest'anno oltre all'Imu dovranno pagare anche la Tasi.
   Mentre l'Amministrazione non ha voluto trovare le risorse per sgravare la cittadinanza da questa maggiorazione che poteva essere tolta (io votai contro la sua applicazione), mentre con grandi difficoltà si è deciso di trovare circa 18.000 € per abbassare la Tasi, il Comune spende 81.000 € annui in più in favore di Sagis Srl. È vero che gestisce impianti di valenza sociale, ma li gestiva anche negli anni passati con bisogno di risorse ben più contenuto. E gestisce anche il Palacongressi, per il quale si sono spesi milioni di euro per ristrutturarlo, ma che invece di essere un motore di eventi, continua a venire usato per le solite due assemblee generali (con seggiole che si rompono). A cosa serviva spendere tanto se congressi o altri eventi non se ne vedono? Com'è possibile che si sia sbandierato sui giornali che la piscina non è in crisi, ma è un boom, prevedendo addirittura l'assunzione di sei nuove figure professionali, se poi nella realtà dei fatti Sagis Srl costa sempre di più? Cosa avrebbe potuto fare il Comune di Cavalese con 378.000 € (per la manutenzione delle strade si sono stanziati 80.000 €)? Quante imposte si sarebbero potute ridurre? Io credo che non possiamo più permetterci un tal modo di fare. Ben venga il sostegno al sociale, ma questo non significa dover avvalorare scelte errate e mancanza di strategie.

Consigliere comunale
Alfredo Molinari

Professioni poco conosciute

a cura di ***Giovanna Brungiu Senes e Narcisa Clementi Fumagalli***

Nel numero precedente del giornalino comunale ci siamo occupate di diversi mestieri dimenticati. In questo numero abbiamo ritenuto importante acquisire nozioni su lavori e professioni che, anche se non dimenticate, sono comunque poco conosciute e scoprire se possono costituire opportunità d'occupazione per i nostri giovani.

IL CUOCO

Vista la vocazione turistica del nostro territorio, il numero consistente di alberghi, ristoranti, pizzerie e strutture di ristorazione in genere, quella del cuoco è sicuramente una professione di grande peso e interesse. Per capire come si forma chi desidera intraprendere questa attività, abbiamo intervistato i dirigenti della scuola alberghiera di Tesero: il dott. **Dino Moser** ed il prof. **Luca Deflorian**, rispettivamente direttore e collaboratore del direttore, che ci hanno spiegato quanto segue.

L'istituto denominato Centro di Formazione Professionale fornisce, alla fine del terzo anno, la qualifica di Operatore di Gastronomia e Arte Bianca.

Il piano di studi del primo anno è uguale per tutti gli iscritti e le materie di studio sono: sala, accoglienza e cucina, lingua italiana, inglese, tedesco, matematica, scienze, scienze degli alimenti ed igiene, informatica, studi storico-economici e sociali, tecniche e tecnologie e organizzazione dei processi lavorativi, laboratori vari, educazione fisica e religione cattolica, per un totale di 1.066 ore annue di didattica.

Al secondo anno gli studenti sceglieranno quale sarà il loro indirizzo di studi. Il terzo anno sarà di approfondimento e, chi avrà superato l'esame finale acquisirà la qualifica di OPERATORE DI GASTRONOMIA E ARTE BIANCA. L'operatore quindi svolge attività concernenti l'ideazione di menù gastronomici e prodotti di arte bianca, con competenze nella scelta, preparazione, conservazione e stoccaggio di materie prime e semilavorati, nonché l'ideazione e realizzazione di preparazioni gastronomiche e di arte bianca.

Da quest'anno la scuola di Tesero offre agli studenti più meritevoli, valutati da un'apposita commissione, la possibilità di frequentare il quarto anno di approfondimento e specializzazione, al termine del quale conseguiranno la qualifica di TECNICO DELLA RISTORAZIONE.

Quest'anno di studi è finanziato dalla PAT e dà l'opportunità di frequentare diversi stage. Attualmente i ragazzi sono impegnati in due di questi, a Bari e ad Urbino. I Tecnici della Ristorazione avranno le competenze necessarie per gestire e organizzare tutta l'attività legata alla cucina. Integrano l'insegnamento consulenti esterni ed alcune aziende regionali collaborano per definire il corso di studi.

A Tione è possibile la frequenza di un percorso di studi triennale "d'alta formazione", a carattere parauniversitario, dopo il quale è possibile accedere a facoltà universitarie. La scuola "d'alta formazione" di Tione può essere frequentata da studenti provenienti da altri percorsi scolastici.

La scuola di Tesero, attiva da 10 anni, conta 120 alunni, il doppio rispetto all'inizio. L'orario scolastico va dalle ore 8.00 alle 16.00. La mensa è

gestita dagli alunni, che preparano cibi tenendo conto anche di esigenze legate alla presenza di intolleranze alimentari (es. celiachia), o di natura religiosa dei circa 20 studenti stranieri presenti in istituto.

È possibile iscriversi al 1° anno fino a dicembre. Viene data questa possibilità ai ragazzi, provenienti dalla scuola media, che non hanno le idee chiare sul tipo di scuola media superiore a cui desiderano accedere. Questo è permesso anche negli anni successivi, ma avviene più raramente.

Per i cuochi che si impegnano in strutture pubbliche, quali ospedali, case di cura, residenze per anziani, ecc., il percorso di studi non cambia.

Per questi assumono importanza rilevante i corsi di aggiornamento relativi alla scelta della qualità dei cibi, all'alimentazione legata a patologie e intolleranze sempre più frequenti. Il modo di conservazione degli alimenti e la cottura devono essere particolarmente accurati.

A questo punto ci è sembrato opportuno chiedere quali e quante possibilità hanno i ragazzi che hanno frequentato la scuola di trovare occupazione. Ci è stato risposto che difficilmente un cuoco non trova lavoro.

Questa professione è senza dubbio molto impegnativa e faticosa. Quando è festa per tutti, per il cuoco è il momento di maggior impegno.

Non è possibile scegliere un mestiere come questo se non c'è una grande passione a supportare il sacrificio richiesto, nonostante sia ben remunerato. Difficilmente lo si tramanda di padre in figlio, a meno che non si appartenga a famiglie di albergatori.

Il nostro ringraziamento al dott. Moser e al dott. Deflorian per la loro disponibilità e le preziose informazioni.

ARTIGIANO DEL CUOIO

Altro lavoro, quasi sconosciuto, è quello della lavorazione artigianale del cuoio. Abbiamo, qui a Cavalese, una bottega in cui da oltre 40 anni la signora **Danila Degiampietro** si dedica alla lavorazione della pelle ed in particolare del cuoio.

Questa bottega è una vera rarità, in quanto gli artigiani del cuoio, nell'intera regione, non si trovano quasi più. Siamo andate a trovare la signora Danila che con grande professionalità ci ha raccontato del suo lavoro, nato principalmente dalla passione, per il quale non esistono scuole e svolto completamente da autodidatta.

Il suo ingegno le permette di ideare e realizzare borse, cinture, portachiavi, portafogli e vari oggetti, da esporre poi con eleganza nel laboratorio-negozio. È possibile la produzione di articoli anche su richiesta dei clienti. Chiunque lo desideri può prenotare un articolo scegliendo pelle, modello e colore secondo il proprio gusto ed esigenza. Sia gli articoli commissionati, sia quelli esposti in negozio, sono pezzi unici, costruiti con massima cura e precisione ed apprezzati da chi ama prodotti originali, duraturi ed esclusivi.

Dell'articolo ideato viene creato un modello e su di esso viene tagliato il cuoio prescelto. I colori, usati per tingere il pellame sono all'anilina. La pelle li assorbe e non stingono. In tutti questi anni la signora Danila non si è mai stancata di produrre i suoi articoli, anzi, ha continuato a elaborare nuovi

Danila Degiampietro

modelli, seguendo la sua ispirazione e la tendenza della moda.

Purtroppo, ci ha detto, non è facile trovare giovani interessati a questo tipo di lavoro, perché richiede una grande manualità ed un notevole estro creativo. Inoltre ci ha spiegato che, al giorno d'oggi, chi volesse intraprendere quest'attività dovrebbe integrarla con la vendita di altri articoli. Praticamente la sola produzione artigianale non sarebbe sufficiente a fornire un reddito adeguato alle esigenze della vita attuale.

Il nostro ringraziamento alla signora Danila per la sua cortesia e gentilezza, augurandole di continuare ancora per molto tempo la sua preziosa attività.

L'ARTIGIANATO DEL LEGNO

Per completare la nostra inchiesta sui lavori poco conosciuti, non poteva mancare l'artigiano-artista del legno.

Abbiamo incontrato e raccolto la testimonianza di un affermato e noto artista del settore, **Marco Nones**, che dopo aver iniziato come artigiano tradizionale, si è dedicato alla produzione artistica.

Marco Nones con Philippe Daverio

È evidente che non si tratta di un falegname. Visitare il suo laboratorio, o meglio il suo atelier, è come visitare una mostra d'arte: tele, sculture, prove d'artista e sperimentazioni con materiali poveri attirano la curiosità del visitatore e stimolano domande sul suo lavoro.

L'artista ci parla con entusiasmo della sua produzione, dell'impegno progettuale che comporta e che lo porta a lavorare in altri luoghi e in diversi e nuovi contesti.

Particolare lo studio di installazioni temporanee all'aperto, destinate a scomparire, come le scenografiche e imponenti sculture di ghiaccio sotto i raggi del sole, o quelle di materiali naturali che gli agenti atmosferici plasmano nel tempo.

Un lavoro che nutre l'anima e lo spirito, ma non riempie le tasche, per ammissione dello stesso artista.

Nella sua bottega passa qualche giovane incuriosito per uno scambio di opinioni, ma è raro trovare ragazzi che si avvicinano al mondo dell'arte.

D'altra parte la creatività, l'ingegno, la fantasia, la capacità di plasmare nuove forme e volumi, di dare un senso a cose che per i comuni mortali non ne hanno, creare con poco opere d'arte destinate a sopravvivere all'autore, non è da tutti.

L'arte è qualcosa che si ha dentro, che fa parte dell'artista, è un qualità innata. L'arte è una scintilla del divino che c'è nell'essere umano e che non tutti hanno.

Il suo modo di esporre idee e progetti ci affascina e ci fa capire quanta passione, estro e fantasia entrino, in modo quasi palpabile, nelle sue splendide creazioni.

Un grazie particolare al nostro Marco, che contribuisce a rendere più bello il mondo in cui viviamo.

Novità nel servizio sanitario nazionale

a cura di ***Giovanna Brungiu Senes e Narcisa Clementi Fumagalli***

La revisione della spesa pubblica, resa necessaria dalla grave crisi economica che stiamo vivendo, non ha escluso il SSN. Molti sono gli sprechi di denaro pubblico e ottimizzare il modo di spendere è, di questi tempi, indispensabile in tutti i settori.

Ci occupiamo di due novità che riguardano il SSN: le ricette on line e la creazione di ambulatori associati. Per saperne di più abbiamo incontrato **la dottoressa Paola Splendori** e **il dottor Alberto Moser**, entrambi medici di base che operano a Cavalese.

AMBULATORI ASSOCIATI

A livello nazionale esiste un'altra novità che riguarda i medici di base e che è definita ***"Servizi territoriali di cure primarie"***.

Propone la prestazione a turno, in un ambulatorio comune, di un certo numero di professionisti, allo scopo di assicurare ai pazienti, 24 ore su 24, l'assistenza medica di base, integrando anche il servizio di guardia medica.

Adesso molte ore al giorno mancano di copertura in questo senso, per cui chi ha bisogno di assistenza sanitaria non ha alternativa e ricorre al Pronto Soccorso Ospedaliero.

I cosiddetti codici bianchi che aggravano il lavoro negli ospedali, potrebbero, con gli ambulatori associati, essere risolti ambulatorialmente.

A Predazzo esiste già un ambulatorio che raggruppa alcuni medici di base e che fornisce questo tipo di servizio ma, a parte questo pionieristico caso, si tratta ancora di un progetto in fase di discussione, anche per le numerose problematiche che esso presenta.

La dottoressa Splendori rileva che, oltre ad aumentare il carico di ore lavorative, si tratta di reperire i fondi per la gestione di tale progetto. Il dottor Moser, anche se ritiene che il futuro della medicina o dell'assistenza medica sia nell'associazionismo, è molto dubbioso sull'applicazione di questo sistema. Da noi le distanze penalizzano i pazienti. Quante difficoltà dovrebbero affrontare quelli che si trovano a grande distanza dall'ambulatorio "centralizzato"?

Entrambi i nostri medici poi si pongono interrogativi sulla questione sindacale del progetto, quali: numero delle ore lavorative, revisione dei contratti, eventuale accorpamento di medici adesso impegnati come guardie mediche, ecc.

Grazie alla dottoressa Splendori e al dottor Moser per le preziose informazioni.

RICETTE ON LINE

Una delle novità introdotte dal Sistema Sanitario Nazionale è la prescrizione dei farmaci on line, in sostituzione delle vecchie ricette cartacee. Il medico, dopo aver visitato il paziente, non compila più la ricetta che siamo abituati a vedere con l'indicazione dei farmaci, ma la inoltra via mail a tutte le farmacie regionali.

Il paziente non deve far altro che recarsi nella farmacia che preferisce e, dietro presentazione della tessera sanitaria, gli sarà consegnato il farmaco che il medico ha prescritto. Inoltre, in caso di patologie croniche, è possibile chiedere telefonicamente al proprio medico la prescrizione dei farmaci che si prendono abitualmente, senza, per questo, andare in ambulatorio.

È evidente che il nuovo sistema è comodo e utile sia per i pazienti, che non dovranno far la fila in ambulatorio per le ricette, sia per il medico che risparmierà tempo, sia per il SSN che risparmierà i ricettari, che sono piuttosto costosi, con la conseguente riduzione di carta in circolazione.

Entrambi i medici contattati si sono detti favorevoli ed hanno definito positivo questo metodo, fermo restando che non devono esserci intoppi a livello informatico. Il medico comunque dovrà controllare l'invio da parte del sistema alle farmacie, in caso contrario il computer stamperà la ricetta.

Abbiamo chiesto inoltre, alla dottoressa Splendori e al dottor Moser, come è stata accolta da parte dei pazienti questa nuova forma di prescrizione dei farmaci.

Ci hanno riferito che inizialmente c'è stata qualche difficoltà ed alcuni malintesi. Alcuni pensavano che non fosse più necessario andare dal medico per la prescrizione, ma bastasse recarsi in una qualunque farmacia per farsi dare i farmaci di cui necessitavano. Niente però che non si sia risolto e alla fine la novità è stata accolta con favore da quasi tutti i loro pazienti.

Per avere un quadro il più possibile completo sulle ricette elettroniche abbiamo parlato col ***dott. Franzellin****, farmacista a Cavalese, che ci ha riferito quanto segue.*

Attualmente in Italia le regioni in cui questa riforma è a regime sono solamente quattro: la Basilicata, la Valle d'Aosta, il Trentino e la Sicilia. In Campania, Emilia Romagna, Lombardia, Marche, Molise, Piemonte, Toscana, Umbria e Veneto il sistema è in fase di sperimentazione. In tutte le altre non è stata ancora avviata nemmeno questa fase.

Stavolta è proprio la Sicilia ad aver dato una lezione di buona organizzazione al resto del Paese. Alcune farmacie hanno già raggiunto il 90% di prescrizioni in formato elettronico: la percentuale che tutte le altre regioni nel resto d'Italia dovranno raggiungere entro il 2015, come stabilito dal decreto Sviluppo bis.

In Trentino la percentuale di prescrizioni con ricetta elettronica è del 60%. In Val di Fiemme però si è raggiunto l'80%. La nostra valle ha il primato, in

Italia, per ricette dematerializzate.

Il dott. Franzellin ci ha spiegato che le ricette elettroniche riguardano solo le prescrizioni di farmaci in fascia A e il loro grosso vantaggio è che non c'è possibilità di errore nel consegnare i farmaci. Con le ricette cartacee poteva accadere che non si riuscisse a "decifrare" la prescrizione e perciò era possibile dare al paziente un farmaco diverso. Con quelle elettroniche questo è praticamente impossibile. Se si inserisce un farmaco diverso da quello prescritto il sistema elettronico non lo accetta.

Per quanto riguarda quelli per i quali è richiesta la ricetta medica, ma sono a pagamento, tutto resta come prima. Bisogna recarsi dal proprio medico, farsi fare la ricetta cartacea e con questa acquistare il farmaco.

Dopo i primi tempi e le iniziali difficoltà dovute soprattutto a problemi di connessione tra la rete e il Sistema di Accoglienza Regionale, adesso le cose vanno sicuramente meglio.

Prima della messa in funzione di questa forma di prescrizione, a fine giornata il farmacista doveva controllare che in ogni ricetta le fustelle corrispondessero alla qualità e quantità dei farmaci prescritti, con grande dispendio di tempo e fatica. Adesso questo non è più necessario perché, come già detto, è il sistema informatico ad impedire errori in questo senso. Le fustelle dei farmaci venduti durante tutta la giornata sono incollate su un foglio che viene poi inviato al Sistema Sanitario per avere il rimborso e perché siano annullate.

Si direbbe che il lavoro del farmacista sia adesso notevolmente diminuito, ma non è così.

Il dott. Franzellin ci diceva che molte volte, in caso di più ricette per lo stesso paziente, occorre tempo e molta attenzione per consegnare i farmaci e in alcuni casi, per evitare di fare la spola tra il computer e gli scaffali, è preferibile stampare la ricetta.

Naturalmente questo è un nuovo sistema, il cui funzionamento nel tempo servirà a capirne le criticità e anche a trovare eventuali aggiustamenti.

Ciò che s'intende attuare è eliminare le ricette cartacee anche per la prescrizioni di esami, radiografie, tac, visite specialistiche, ecc.

La conseguenza di tutto questo è facilmente immaginabile. Le macchine si sostituiranno all'uomo. Cosa ne sarà dei rapporti umani, di quei pazienti che si recavano dal medico anche per fare due chiacchiere?

Grazie al dott. Franzellin per la disponibilità e la dovizia di informazioni che ci ha dato.

Il Servizio Associato Polizia Locale “Fiemme”

a cura della ***redazione***

Tra i servizi per la tutela e il controllo del territorio, la Polizia Locale occupa una posizione rilevante, soprattutto per la molteplicità degli ambiti in cui si trova ad operare.

È vero che nell'immaginario collettivo il "vigile", come comunemente viene chiamato, è quella persona, per lo più invisa, che distribuisce multe a destra e a manca. Ai nostri giorni, tuttavia, il suo ruolo va ben oltre la semplice tutela stradale e, come dice la parola stessa, "vigila" sulla collettività con competenza e professionalità.

Ne abbiamo parlato con il Comandante del servizio, Attilio Varesco.

Comandante, partiamo da un po' di storia del servizio di polizia locale

Faccio il vigile da 24 anni e sono comandante dal 1995, inizialmente solo per il Comune di Cavalese e, dal 2002, del Servizio Associato. Questo servizio è nato in seguito al Progetto Sicurezza della PAT, al fine di uniformare il controllo del territorio.

Molti piccoli comuni prima dell'istituzione del Servizio, prevedevano la figura del vigile-messo, che di fatto utilizzavano per lo più come messo comunale e lo stesso vigile poteva trovarsi in difficoltà a districarsi tra le pratiche burocratiche, quando gli venivano richiesti compiti particolari e più specifici.

Quanti Comuni si sono associati e di quanti agenti disponete?

Inizialmente i comuni erano 9: Cavalese, Carano, Daiano, Varena, Castello-Molina, Capriana, Tesero Panchià e Ziano. Alla prima scadenza due comuni (Capriana e Ziano) non hanno rinnovato l'adesione e quindi ora il servizio ne copre 7. Disponiamo di 13 agenti, 5 donne e 8 uomini, di cui un comandante e un vice, che dipendono dalle amministrazioni aderenti al progetto e di 2 amministrativi part-time per la pratiche d'ufficio e il front-office. La sede è a Cavalese, comune capofila e i rapporti tra le varie amministrazioni sono regolati da un'apposita convenzione quinquennale, rinnovata all'inizio di quest'anno.

La convenzione prevede che sia la conferenza dei sindaci a dare l'orientamento ed il servizio viene quindi bilanciato tenendo conto delle esigenze dei comuni.

I vigili lavorano 365 giorni all'anno, normalmente con orario dalle 7 alle 19, su tutto il territorio interessato, indipendentemente dall'amministrazione a cui fanno capo.

Quali sono i vantaggi di un servizio associato?

In primis la copertura omogenea del territorio, la professionalità nei diversi ambiti di azione ed inoltre il fatto che, a suo tempo, sia stato approvato un unico regolamento di polizia urbana per tutti i comuni interessati dal servizio.

Quali servizi svolgete?

Oltre alle ben note viabilità e regolamentazione del traffico, le nostre funzioni prevedono attività di controllo del territorio e tutela della legalità.

Svolgiamo attività di polizia giudiziaria; vigiliamo sul rispetto dei regolamenti comunali e sulla tutela del bene pubblico; collaboriamo con altri organi di Polizia per la sicurezza e l'ordine pubblico; ci occupiamo di tutela dell'ambiente (rifiuti, inquinamento, rumori); effettuiamo controlli in materia di immigrazione ed accertamenti per

conto degli uffici comunali, provinciali e statali; abbiamo compiti di vigilanza sul commercio, sia fisso che ambulante, e sulle attività produttive ed edilizie; collaboriamo con le scuole elementari per l'educazione stradale dei ragazzi, con le superiori sul tema alcool e guida; effettuiamo la sorveglianza presso le scuole e coordiniamo i nonni-vigile; rappresentiamo l'amministrazione comunale nei ricorsi al Giudice di Pace e in occasioni ufficiali.

Per fare tutto questo sono necessari professionalità e competenza. Partecipiamo a corsi di aggiornamento periodici, dato che materie e normative sono in continua evoluzione e oggigiorno non puoi permetterti di non essere aggiornato. Gli stessi cittadini sono più preparati rispetto al passato e cercano risposte e consigli immediati.

Un agente di polizia locale deve quindi essere competente, sapersi rapportare con le persone, saper ascoltare, avere una buona dose di self-control, capire al volo le situazioni e comportarsi di conseguenza; è fondamentale che abbia buon senso: essere dei burocrati in certe situazioni è controproducente. Non sono qualità facili da coltivare e il nostro lavoro non è semplice, anzi io non lo penso come un lavoro, lo vedo più come una missione. Spesso capita di doversi fermare oltre il normale orario di servizio, ma questo bisogna metterlo in conto.

Quali sono le prospettive nel futuro immediato?

Dovrebbe partire il progetto a livello di Comunità territoriale, in modo che tutti i comuni abbiano lo stesso servizio. Al momento infatti ci sono comuni scoperti o con servizi solo stagionali per la viabilità.

Altra problematica da risolvere sarebbe il servizio di pattugliamento notturno, cioè dalle 22 alle 6. Per questo servizio gli agenti dovrebbero essere armati e noi non lo siamo. Questa è una decisione che spetta ai singoli consigli comunali. Per coprire il pattugliamento del territorio il progetto sicurezza della PAT prevedeva la creazione di tre ambiti, Fiemme, Fassa e Primiero, riuniti in un unico distretto, con un certo numero di agenti armati. È un progetto ambizioso e al momento di difficile realizzazione. Se ne parla dal 2000, ma finora è rimasto solo sulla carta, per lo meno per la nostra zona.

Il nostro compito si limita quindi al servizio serale durante le manifestazioni nel periodo estivo e solo nei centri abitati.

Potrebbe essere una valida opportunità di lavoro?

Senza dubbio. Al momento, purtroppo, c'è il blocco delle assunzioni. In caso di concorso, per potervi accedere, bisogna avere il diploma di scuola media superiore e aver frequentato un corso di formazione provinciale. Nei concorsi precedenti tuttavia sono stati pochi i locali a far domanda.

Mi capita di sentirmi dire spesso che il nostro è un mestiere ingrato, problematico, con troppe responsabilità, per niente invidiabile o appetibile. Probabilmente queste persone percepiscono più il lato sanzionatorio e burocratico che non quello di servizio alla collettività. Cercare di farlo bene vuol dire mettere in campo tutte le qualità di una persona, non tener conto degli orari e quindi non è un lavoro che si può fare solo per la paga. Se una persona la pensa così, è meglio che cerchi altro.

In questi ultimi anni i concorsi comprendono anche dei test psico-attitudinali, per valutare se una persona è adatta a questo tipo di lavoro.

Personalmente sono contento di essere nella Polizia Locale e non faccio fatica a recarmi al lavoro ogni giorno. Non tutti ci vedono come sanzionatori, anzi, molti riconoscono i servizi svolti e ringraziano.

Sempre più persone si rivolgono a noi per consigli riguardo alle problematiche più disparate e torni a casa soddisfatto se hai potuto essere d'aiuto.

A volte è difficile: la gente sembra essere molto più intollerante e insofferente rispetto al passato e, come pubblico ufficiale, devi tenere un comportamento ineccepibile, perché sei costantemente sotto i riflettori. Nonostante questo è una professione molto interessante, problematica a volte, sì, ma monotona mai.

Ringraziamo il Comandante Varesco per la disponibilità e speriamo che questa breve intervista possa servire a vedere la figura del vigile o agente di polizia locale che dir si voglia, in un'ottica diversa, a fare luce sugli aspetti meno conosciuti del suo lavoro, ma che sono indispensabili per garantire la sicurezza dei cittadini e la tutela del nostro territorio.

Estate in biblioteca

La biblioteca, nel corso degli anni, si è trasformata: non semplice contenitore di libri ma fornitrice di servizi e offerte diverse sfruttando le tecniche del digitale e dell'informatica e proponendosi, inoltre, come organizzatrice di eventi.

Per l'estate segnaliamo in particolare i tre appuntamenti serali, nel chiostro del Convento dei Francescani: un percorso filosofico in tre dialoghi con l'intento di raccontare alcuni dei momenti più suggestivi dell'interrogarsi sui "massimi sistemi", attraverso il confronto tra due pensatori.

Un gradito ritorno in biblioteca è quello del noto attore e autore trentino Andrea Castelli con l'arguta e divertente rievocazione delle proprie letture nel corso degli anni; suggestiva, complice il buio, la rilettura di un celebre racconto dello scrittore americano Edgar Allan Poe proposta dagli attori Alessio Kogoj e Giacomo Anderle. Nel solco della tradizione le altre iniziative: dedicate alla conoscenza e scoperta degli sconosciuti piccoli tesori dell'arte locale ed alla visita del Convento e Chiesa dei Francescani con Federico Corradini, che sarà pure relatore nell'incontro dedicato alla vita e alle opere di Giovanni Segantini. In conclusione la presentazione dell'ultimo libro del giornalista Luigi Sardi "Via Rasella, il Südtirol e Kappler".

Numerose e con tipologie diverse sono le iniziative dedicate ai più piccoli con proposte dedicate non solo al divertimento ma anche all'apprendimento e all'istruzione; infatti accanto alle letture animate nel giardino della biblioteca, proponiamo due passeggiate sui sentieri attorno a Cavalese e quattro incontri mattutini alla scoperta della natura (orti, campi e giardini); "giochiamo con le storie" è il filo conduttore di altre quattro mattine dedicate ai bambini dal Centro l'Archimede di Cavalese.

Ricordiamo che la biblioteca comunale rimane aperta tutto l'anno con il seguente orario: dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle 12.00 e dalle 14.30 alle 18.30 e che i servizi della biblioteca sono gratuiti per tutti.

Biblioteca comunale - via Marconi 8 - tel. 0462 231150
cavalese@biblio.infotn.it
www.comunecavalese.it/Aree-tematiche/Biblioteca
www.facebook.com/bibliotecadicavalese

I bibliotecari
Sandro Depaoli e Orietta Gabrielli

Martedì 8 luglio, martedì 15 luglio, martedì 19 agosto, martedì 26 agosto, ore 10.30, biblioteca
Giochiamo con le storie a cura del Centro "L'Archimede"

Venerdì 11 luglio, ore 17.00, biblioteca
Presentazione del libro "Il melograno" di Anna Comai

Lunedì 14 luglio, lunedì 28 luglio, lunedì 11 agosto, lunedì 25 agosto, ore 9.30, ritrovo in biblioteca
Alla ricerca di orti, campi e giardini e dei loro segreti: laboratorio segreto per bambini curiosi, con Anna Brugnara della Rete trentina di educazione ambientale e sviluppo sostenibile

Lunedì 21 luglio e lunedì 28 luglio, ore 16.00, ritrovo in biblioteca
Libri tra le foglie, percorsi sui sentieri vicino a Cavalese con letture di Lia Chiogna; per bambini accompagnati dai genitori.

Venerdì 1 agosto, venerdì 8 agosto, giovedì 14 agosto, venerdì 22 agosto, venerdì 29 agosto, ritrovo alle ore 17.00 davanti alla Chiesa
Visite guidate alla Chiesa e al Convento dei Francescani, a cura del dott. Federico Corradini

Martedì 5 agosto, ore 21.00, biblioteca
"Cavalese nascosta" a cura del dott. Federico Corradini

Martedì 12 agosto, ore 21.00, biblioteca
BRIVIDO! i racconti di Edgar Allan Poe interpretati da Giacomo Anderle e Alessio Kogoj

Mercoledì 13 agosto, mercoledì 20 agosto, mercoledì 27 agosto
Chiostro del Convento dei Francescani, ore 21.00
Dialoghi sopra i massimi sistemi. L'universo dei filosofi.
Tre incontri con Alessandro Genovese e Nicola Zuin, docenti di filosofia. Intermezzi musicali con Stefano Dell'Antonio e la sua ghironda

Lunedì 18 agosto, ore 17.00, giardino della biblioteca
Uno zaino pieno di libri; storie, storielle fiabe e racconti con Bandus…i narratori

Lunedì 18 agosto, ore 21.00, biblioteca
"Viaggio tra le mie letture" di e con Andrea Castelli

Martedì 19 agosto, ore 21.00, biblioteca
Mezzogiorno sulle Alpi: Giovanni Segantini a cura del dott. Federico Corradini

Martedì 26 agosto, ore 21.00, biblioteca
Presentazione del libro "Via Rasella, il Sudtirol e Kappler" con la presenza dell'autore Luigi Sardi

GLI EVENTI PROPOSTI SONO TUTTI LIBERI E GRATUITI

Punto nascita e dintorni

a cura dell'***Assessore alla sanità Giuseppina Vanzo***

Desidero aggiornare la situazione dell'ospedale e in particolare sul punto nascita.

Il 22 gennaio scorso, con il Sindaco, abbiamo incontrato il neoassessore provinciale alla sanità Donata Borgonovo Re che ha ascoltato le nostre richieste e le nostre preoccupazioni.

Abbiamo rimarcato il bisogno di assistenza sanitaria della nostra comunità ed espresso la nostra contrarietà ad un depotenziamento che obbligherebbe, con grave disagio, la popolazione di Fiemme e Fassa ad un pendolarismo verso la struttura centrale. Si è evidenziato come l'ospedale di Fiemme abbia una sua peculiarità e non debba essere considerato un ospedale periferico: serve un'utenza residente nei luoghi più lontani dal capoluogo del Trentino. Sono state indicate le criticità funzionali e strutturali per mancanza di spazi adeguati, una struttura vetusta che non ha avuto restauri dopo la sua costruzione. A tal proposito a giugno finalmente avranno inizio i lavori di ristrutturazione nelle stanze di degenza dell'ala ovest.

Inoltre si è affrontato il discorso del punto nascita in quanto le nuove direttive sui requisiti di sicurezza e qualità indicati a livello nazionale, prevedono la chiusura di quei punti nascita che non raggiungano la soglia minima di almeno 500 parti l'anno.

In seguito alle dichiarazioni dell'assessora Borgonovo Re, fatte a mezzo stampa il 6 febbraio, con la collega di giunta Maria Elena Gianmoena abbiamo ritenuto di intervenire in modo tempestivo inviando una lettera aperta per ribadire ancora una volta, con forza, quanto già espresso.

Oltre alle nostre considerazioni sul numero dei parti, circa 270 l'anno, il bacino d'utenza, la distanza da Trento, il livello di assoluta qualità e sicurezza raggiunto negli anni nel nostro ospedale, confermato dal tasso di mortalità neonatale che, in Trentino e a Cavalese, è tra i più bassi del mondo, si chiedeva il mantenimento del punto nascita non per garantire un privilegio, ma per strutturare una risposta appropriata e coerente ai bisogni della comunità.

Si concludeva chiedendo l'impegno a mantenere la presenza di professionisti in modo continuativo per garantire gli attuali standard di sicurezza per le madri e i bambini.

La pubblicazione di questa lettera ha avuto un riscontro positivo fra le donne di Fiemme e di Fassa e portato ad una condivisione con gli amministratori delle valli. L'abbiamo quindi trasformata in un ordine del giorno, presentato in Consiglio Comunale a firma delle consigliere di maggioranza e minoranza e, approvato con due inattese astensioni (Molinari e Tavernar), è stata portata nei consigli comunali di valle.

Mantenere il punto nascita sottintende anche l'esigenza di conservare il servizio pediatrico e avere una sala operatoria, non solo per interventi programmati nelle ore diurne come è inteso nella riorganizzazione del sistema sanitario provinciale, ma con la possibilità di eseguire interventi 24 ore su 24 per le urgenze chirurgiche, ortopediche e i tagli cesarei.

All'interno dell'ospedale operano validi professionisti, c'è l'utilizzo delle sale operatorie al 100%, l'eccellenza dell'ortopedia che va potenziata, grandi numeri di accessi al pronto soccorso in stagione turistica, il Day Hospital oncologico che permette ai pazienti di poter essere trattati vicino al proprio domicilio e un lavoro in rete con i reparti specialistici del Santa Chiara per alcuni servizi come endoscopia digestiva e cardiologia.

Quindi va tutelato l'Ospedale nel suo insieme perché è un punto di riferimento per tutti i cittadini di Fiemme e Fassa.

In conclusione andrebbe garantito a tutti i cittadini l'accesso alle cure creando e potenziando una rete di servizi e dipartimenti, tenendo sempre presente la centralità della persona.

Meriterebbero un approfondimento:

- la necessità di una nuova apparecchiatura per la Risonanza Magnetica;
- l'utilità di alcuni posti letto per i lungodegenti;
- la decisione di ridimensionare il Laboratorio Analisi, perchè dietro ogni provetta inviata a Trento c'è una persona;
- l'orientamento della APSS alla multizonalità, cioè alla nomina di un Primario a scavalco su due reparti di ospedali diversi. Per Cavalese entro l'anno è previsto il pensionamento di tre direttori di Unità Operativa, dei quali si auspica la sostituzione in tempi brevi.

Come amministrazione riteniamo doveroso continuare a vigilare con il monitoraggio della situazione, intervenendo in ogni modo e a vari livelli ogni qualvolta sarà necessario. Si andrà avanti condividendo percorsi con maggioranza e minoranza, gli amministratori delle valli, i rappresentanti politici provinciali, il tutto per rafforzare e rendere più incisivo il messaggio e le richieste volte all'assessore per l'ampliamento, il mantenimento e la salvaguardia dell'Ospedale di Fiemme come previsto nel protocollo d'intesa firmato il 9 ottobre 2013.

Verso una nuova idea di spazio pubblico per Cavalese

a cura dell'***Assessore al turismo M. Elena Gianmoena***

Il workshop Urban Reload, al quale l'amministrazione comunale di Cavalese ha voluto aderire nel corso del 2013 e promosso dall'Università degli studi di Trento corso di Progettazione Urbanistica e organizzato da GreenTrenDesign, ha avuto come principale tema di progetto lo spazio pubblico e come luogo d'applicazione il centro storico di Cavalese e le sue immediate relazioni lungo l'asse urbano principale.

Quest'esperienza ha permesso a tutors e allievi dell'Università di confrontarsi, dibattere e ragionare su quella che, ad oggi, è considerata una grande sfida per la progettazione sostenibile urbana: lo studio e lo sviluppo di uno spazio pubblico adatto ad accogliere la vita sociale cittadina, ad essere al passo con i tempi, a soddisfare i più moderni requisiti legati a servizi e attività che in esso trovano luogo.

Grazie alla preziosa supervisione dell'architetto-paesaggista portoghese João Nunes, ai docenti Pino Scaglione e Mosè Ricci, gli allievi hanno potuto analizzare il territorio urbano di Cavalese, individuarne le peculiarità, valutarne le criticità e proporre un abaco di soluzioni progettuali mirate e puntuali a seconda dei temi che hanno ritenuto meglio affrontare.

In particolare lo studio è stato suddiviso su tre tematiche tra loro intrecciate: l'asse centrale viabilistico, il Rio Gambis che taglia l'abitato e le due porte d'ingresso al centro storico.

L'analisi ha fatto emergere la situazione urbana particolare alla quale appartiene l'abitato di Cavalese. Esso infatti rappresenta un perfetto connubio tra due storici modelli di spazio pubblico: da una parte c'è lo spazio "a sviluppo lineare", con

l'asse centrale servente in Via Fratelli Bronzetti sul quale insistono tutte le infrastrutture principali (lo spazio carrabile, quello pedonale, quello ciclabile…); dall'altra però, la stessa area propone uno

spazio a "sviluppo centrale" con un sistema di piazze (spazi urbani centrali localizzabili nella Piazza dei Francescani, Piazza Cesare Battisti, Piazza Rizzoli, Piazza Dante, Piazza Scopoli) che si innestano sull'asse principale in punti differenti. Questa caratteristica ha fatto emergere come il centro storico di Cavalese non trovi una sua compiutezza e uniformità ma, rimanendo un ibrido, tenda quasi ad amplificare le criticità dei due singoli sistemi: i luoghi centrali sembrano più isolati e privi di una chiara idea progettuale e di fruizione, mentre il lungo tratto longitudinale appare poco congruo e funzionale per dimensioni e servizi offerti.

Le proposte progettuali degli studenti, presentare in una riunione pubblica al Palafiemme di Cavalese lo scorso 13 febbraio, sono state quindi mirate verso un progetto di qualità dello spazio pubblico fatto di pochi, ma puntuali, interventi che sappiano dare un chiaro assetto all'asse infrastrutturale (distinzione delle aree di pertinenza tra automobili, pedoni e biciclette) e introdurre zone di attraversamento sicure; rendere una immagine omogenea e unitaria lungo tutto il percorso; applicare una segnaletica chiara ed efficace; ricucire tra loro gli spazi centrali; ideare un nuovo progetto di arredo urbano coordinato e attento all'esistente; progettare l'attacco a terra degli edifici presenti in queste aree; potenziare le visuali o prospettive significative.

I tre gruppi sono riusciti a rappresentare un progetto globale che ben si articola nelle sue parti distinte, ma che può anche essere facilmente letto in maniera unitaria e complessiva. Il progetto ha così tentato di dare una prima risposta al tema moderno dello spazio pubblico, rileggendo il centro storico di Cavalese e rinnovandolo, non soltanto nella sua veste ed immagine estetica ma, anche e soprattutto, verso una nuova idea di spazio pubblico in grado di plasmare l'identità collettiva e supportare la vita cittadina; esattamente come in passato piazze, viali e boulevard son sempre riusciti a proporre ed esaltare.

L'amministrazione di Cavalese ha deciso di mettere in atto in via sperimentale una nuova viabilità per il periodo estivo, in modo da iniziare un processo di buone pratiche. La modifica alla viabilità, condivisa nei primi mesi del 2014 con le categorie economiche e con diversi interlocutori locali, viene proposta in via sperimentale ai cittadini per avviare un percorso di condivisione delle scelte e di partecipazione, mostrando con trasparenza una aspirazione verso la qualità dello spazio pubblico.

È l'inizio di un percorso che sarà arricchito anche da incontri e seminari, proposte e idee da condividere con tutti raccogliendo i suggerimenti che arriveranno dai cittadini stessi.

Grazie ad un sistema di arredo urbano innovativo, facilmente installabile e smontabile, la carreggiata della strada SS 48 delle Dolomiti da piazza Dante all'incrocio con Via Roma sarà ridotta ad un senso di marcia. Questa operazione riduce sensibilmente il traffico, evita problemi di congestionamento e aumenta lo spazio per i pedoni ed i ciclisti.

Gli elementi dell'arredo sono semplici, ma di grande impatto visivo, sono realizzati con materiali a costo contenuto e caratterizzanti il nostro territorio: legno, piante, fiori.

Archimede. 4 luglio 1994 - 4 luglio 2014: 20 anni di attività con e per i bambini!

Il 4 luglio il centro L'Archimede di Cavalese compie 20 anni!

Vent'anni di vita per una realtà che sente di aver accumulato tanta esperienza e tanta vita in questi anni, ma che si sente sempre giovane come le persone a cui si rivolge.

Era il 4 luglio 1994 quando la Cooperativa Sociale Progetto 92, grazie alla grande determinazione di Michele Malfer e di Mara Lazzeri, dava il via ad un progetto di centro aperto per bambini e giovani.

Le attività di ideazione e programmazione nascevano nei mesi di gennaio e febbraio dell'anno 1993, ma le prime attività vere e proprie a contatto con i bambini iniziano a giugno dell'anno 1994 (dopo che da febbraio a maggio, venivano organizzate diverse serate di presentazioni sul territorio di quella che era una bella idea…).

Ruolo fondamentale ebbero l'allora Assessore alle politiche sociali Luigi Casanova e Manuela Silvestri con i servizi sociali del Comprensorio della valle di Fiemme.

L'inaugurazione fu un successo, una piccola riunione e concerto del coro "Piccole Colonne" presso il Palacongressi di Cavalese, poi giochi per bambini che coinvolsero ed incuriosirono i molti partecipanti.

Nei giorni successivi iniziarono i primi lavori che viaggiavano in contemporanea fra la preparazione della sede (allora gli spazi erano quelli dell'ex spaghetteria Aurora, sulla strada statale) e le attività per i bambini nei parchi giochi della valle.

La prima sede, ricordano gli educatori, era un furgone messo a disposizione dal Comprensorio per le gite e "le nostre macchine….".

Sono stati anni di grande entusiasmo, voglia di fare, di crescere assieme ad una comunità che da subito si è mostrata favorevole e accogliente.

Da questi propositi e da questo spirito, ecco nascere una realtà che in questi anni si è radicata notevolmente nel nostro territorio, fino a diventare sinonimo di bambini e ragazzi.

Il lavoro di Mara e Michele non si fermò; le richieste e collaborazioni con i vari servizi aumentarono, venivano così assunti altri educatori (tra i primi Paola Misconel, Rosella Comai e Marco Mazza), si moltiplicarono i servizi e Progetto 92 arrivò nelle scuole, attuò progetti domiciliari, aprì un centro a Predazzo (Charlie Brown), realizzò attività di animazione estive e diede il via al progetto giovani "L'Idea" tra Cavalese, Tesero e Predazzo, offrendo poi servizi di alta qualità come "Polo Ovest" e "Arcobaleno": insomma, si trasformò in una realtà professionale, attiva e proficua nel mondo dell'infanzia ed adolescenza.

In questi anni le collaborazioni sono state moltissime, da quelle con il Comune per l'animazione del carnevale ed altre iniziative, con la biblioteca di Cavalese, con alcune scuole come momento formativo, con il comitato organizzatore della Marcialonga e dei mondiali per l'animazione di piccoli spazi dedicati ai bambini, con il Centro d'Arte Contemporanea, con la parrocchia per l'animazione del GREST, con l'Istituto di Istruzione la Rosa Bianca per accogliere gli studenti per i tirocini e le esperienze di volontariato, con il Comitato rievocazioni storiche. Occasioni che, oltre a metterci in contatto con altre realtà del territorio, sono state motivo di crescita.

All'Archimede, nel corso di questi 20 anni, sono passati centinaia di bambini e moltissime famiglie si sono rivolte al servizio trovandovi sostegno, competenza e aiuto concreto.

Oggi in valle, nei vari servizi della Cooperativa Progetto 92, lavorano 26 educatori. Sono giovani della valle con una formazione specifica in cam-

po educativo che amano il loro lavoro e credono nell'importanza dell'educazione come strumento per contribuire a rendere migliore la nostra comunità.

Ma se L'Archimede è quello che è, lo si deve a tutte le persone che in questi 20 anni hanno collaborato e sostenuto le sue attività: il Comune e la parrocchia di Cavalese in primis, ma non si possono dimenticare tutti i volontari, i sostenitori, i tanti obbiettori di coscienza, gli amici!

Diciamo grazie di cuore a chi ci ha regalato un vecchio divano, dei giochi da tavola inutilizzati, dei Topolini o dei libri un po' datati.

Grazie a tutti quelli che hanno trascorso con noi tanti pomeriggi per aiutare i bambini nei compiti o che hanno giocato con loro.

Grazie a chi addolcisce i nostri pomeriggi offrendoci la merenda.

Sarebbe bello fare tutti i nomi ma sarebbero troppi. Chi ci ha voluto bene lo sa.

Di aiuto e volontari c'è sempre bisogno ed il Centro è sempre aperto per coloro che vogliono fare un pezzo di strada insieme a noi.

Sono stati anni intensi, ricchi di emozioni e di vita. I bambini di allora sono cresciuti, tanti ora hanno una loro famiglia, dei figli, qualcuno è partito e non lo si sente più, tanti altri passano ancora al centro, per ricordare i bei momenti vissuti.

Un tratto di strada percorsa insieme, fatta di attimi quotidiani, di tuffi in piscina, di partite al pallone, di settimane al mare, di pomeriggi a far compiti, di sgridate con i fiocchi, di coccole e abbracci. Quante emozioni e quanta amicizia è passata.

È bello concludere questo scritto con una metafora e immaginare il Centro come un albero.

Quando è stato piantato era un arbusto sottile e delicato, è stato curato con competenza ed amore e poco alla volta si è arricchito di rami nuovi, ha irrobustito le sue radici.

Dopo gli inverni della sua storia è rifiorito e si è ingrandito sempre più, consapevole del suo compito, a volte ecclatante, a volte silenzioso: accogliere, proteggere ed essere punto di lancio per i voli di chi ha sostato sui suoi rami.

Ed è per questo che, in un periodo difficile per il sociale, è bello, giusto e doveroso festeggiare i vent'anni de "L'Archimede" che ha offerto, offre ed offrirà numerose opportunità ai nostri ragazzi.

Perché se c'è una speranza, quella sono i bambini, il nostro futuro.

Centro di educazione adulti di Cavalese: la scuola per tutta la vita

Da settembre 2013 il Dipartimento Istruzione di Trento, su mandato della Provincia Autonoma, ha istituito nella nostra valle un centro EdA (Educazione degli Adulti), con lo scopo primario di offrire agli ultra sedicenni l'opportunità di rientrare nel sistema formale di istruzione, per assolvere all'obbligo scolastico.

Le attività proposte, oltre al recupero della dispersione scolastica, sono finalizzate all'innalzamento del livello di istruzione della popolazione adulta e degli stranieri presenti sul nostro territorio.

I corsi sono rivolti a tutti i cittadini al di sopra dei 16 anni residenti o domiciliati, italiani o immigrati, che non abbiano assolto all'obbligo scolastico o non siano in possesso del titolo di studio di scuola secondaria superiore.

Il centro EdA offre inoltre ai corsisti un insieme di opportunità educative formali e informali, che consentono di ampliare conoscenze, competenze e qualifiche professionali lungo l'arco di tutta la vita, con lo scopo di riavvicinare allo studio tutte quelle persone interessate per vari motivi all'arricchimento della propria cultura personale.

I corsi si tengono presso l'Istituto superiore la Rosa Bianca di Cavalese – Predazzo e offrono una varietà di percorsi quanto più ampia e interessante. Attualmente sono attivi circa venti corsi, che spaziano dal conseguimento della licenza media all'apprendimento delle lingue straniere (inglese, tedesco, russo), dall'utilizzo di strumenti informatici all'italiano per stranieri.

Corsi essenziali, che vanno incontro alle esigenze degli italiani che hanno interrotto anzitempo il percorso di studi, e degli stranieri non ancora alfabetizzati.

Oltre a questo il centro EdA di Cavalese rappresenta un'originale forma di promozione culturale del tempo libero.

Esso infatti promuove cicli di incontri culturali, lezioni, seminari e laboratori tecnico-pratici dedicati ai più disparati temi e ambiti: dalle pratiche Yoga, all'analisi filosofica; dalle tecniche di tessitura, ai corsi per chitarra; dallo studio dell'astronomia, all'approfondimento storico.

Queste attività, oltre a rappresentare un'occasione di aggiornamento culturale per le persone che hanno da tempo abbandonato il sistema d'istruzione tradizionale, sono anche un'importante opportunità di aggregazione e di crescita sociale.

La flessibilità dei percorsi, le lezioni serali e i piani di studio personalizzati rispondono ai bisogni dell'utenza adulta e all'assoluta necessità di conciliare la frequenza scolastica con i ritmi di vita e di lavoro.

La scuola, che conta attualmente trecento iscritti, si avvale della preziosa collaborazione di quattro insegnanti incaricati dalla Provincia e di dieci esperti, tutti docenti preparati e qualificati, capaci di svincolare l'apprendimento dall'ambito strettamente scolastico per calarlo nel contesto della vita reale.

Al termine dei percorsi di studio è previsto il rilascio di una o più delle seguenti certificazioni:
- titolo di licenza media
- certificazione di conoscenza della lingua italiana di livello A2
- attestato delle attività di cultura generale.

L'offerta educativa e formativa del centro EdA, ponendosi al servizio del rinnovamento culturale e della formazione permanente di adulti e anziani, rappresenta una valida risposta alla domanda di continuo aggiornamento delle competenze in una società che tende sempre di più ad invecchiare.

Il responsabile dei Corsi EdA per Fiemme e Fassa è il prof. Maurizio Cari, che ringrazia il Comune di Cavalese per la collaborazione preziosa.

Ezio Avvisati

Novità alla SAGIS

Nell'aria... profumo d'estate. Ecco cosa porterà l'estate nelle strutture di Cavalese

Si è appena chiusa la stagione invernale per la SAGIS, che nel 2014 ha visto anche la nomina del nuovo direttivo: Presidente è stato nominato Antonio Vanzetta, vicepresidente è stata designata Marisa Giacomuzzi, riconfermato invece Egon Pardatscher. Per la minoranza è stato nominato Roberto Degiampietro.

Per il **Palafiemme** si apre una stagione molto intensa, cominciata con il primo matrimonio festeggiato nella struttura, naturalmente allestita a festa. Il **Palaghiaccio** ha iniziato la stagione invernale con le Universiadi, durante le quali le squadre vincenti del torneo si sono sfidate a colpi di stecca con giocatori professionisti e un appassionato pubblico per poi finire ad aprile in concomitanza con la chiusura degli impianti.

L'estate si prospetta "fully booked" come si dice in gergo, intendendo che il ghiaccio sarà occupato per tutta l'estate, fra aperture al pubblico, formazione, scuola e allenamenti.

Nella nuova **Piscina Comunale** si aspetta con trepidazione la stagione estiva (la piscina rimarrà chiusa dal 26 maggio al 22 giugno compresi) che parte con delle ottime premesse.

Gli ingressi annui della piscina sono passati dai 40.000 del pre-restauro ai 72.000 registrati nel 2013, il primo anno completo dalla riapertura.

In estate la piscina si trasformerà in un lido di montagna, con le sdraio sul prato verde, le vasche esterne e la possibilità di godersi tutte le giornate di sole che il meteo vorrà regalare a Cavalese.

Naturalmente anche il centro benessere sarà aperto per poter approfittare di tutti i vantaggi di una tonificante sauna.

Dopo il successo della scorsa estate torna **Summer Young**, il programma estivo per bambini che unisce sport, natura e divertimento all'aria aperta. Grazie alla Scuola Nuoto Amatori Nuoto Fiemme e alla continua formazione dei propri istruttori, la novità di quest'anno è l'attività didattica con gli animali e per la prima volta anche i bambini speciali potranno partecipare a tutte le attività.

Nel chiudere questa stagione, il direttivo e tutto lo staff della SAGIS ringraziano chi ha goduto e apprezzato le strutture, dando appuntamento a tutti per l'estate con tante novità che potete trovare anche sul sito www.sagis.tn.it.

La Voce delle donne
La creatività aiuta

a cura di ***Narcisa Clementi Fumagalli***

Il 5 maggio 2005 è nata a Cavalese l'Associazione di promozione sociale "La Voce delle Donne".

Tale associazione non ha scopo di lucro, ma persegue il fine della promozione sociale, umana, civile e culturale del mondo femminile nel pieno rispetto della libertà e dignità degli associati. Si occupa in particolare del sostegno dei diritti civili delle donne e del sostegno socio-assistenziale delle stesse sviluppando programmi formativi, divulgazione di informazioni, raccolte di fondi e intervento economico diretto alla tutela e sostegno di donne in difficoltà.

Nell'associazione "La voce delle Donne", presente nelle valli di Fiemme e Fassa è sorto, nel 2009, un gruppo che ha il dono della creatività.

In questa associazione, tutta al femminile, composta da una dozzina di persone, si sono sviluppate varie attività: la maglia, il punto croce, i merletti, l'uncinetto, la lavorazione di stoffa e feltro, la pittura, il découpage, la creazione di gioielli e di abiti per bambini.

Il nome del gruppo "`Ntanto che se fa filò" rimanda a tempi antichi in cui le donne si riunivano e si dedicavano ai lavori manuali creando talvolta delle piccole opere d'arte.

Ci si dedica con passione ai nostri manufatti, cercando prima con la nostra fantasia, poi nelle mostre del settore, nelle fiere e sulle riviste nuove idee da rielaborare con estro e creatività.

Ognuna di noi si è ritagliata in un angolo di casa propria uno spazio, nel gergo la "craft-room", dove immagazzinare materiale, preparare, tagliare, cucire, assemblare.

Ci riuniamo spesso per il piacere di incontrarci e per programmare le nostre attività. Grazie all'interessamento dei vari Comuni della valle, possiamo organizzare piccole mostre dei nostri manufatti e partecipare a mercati e feste, soprattutto in estate.

La partecipazione alle varie manifestazioni ci permette di versare una quota del ricavato della vendita dei nostri manufatti all'Associazione – e questo spiega il titolo dell'articolo – dandoci l'opportunità di essere partecipi, nel nostro piccolo, ai progetti della stessa e mostrare nel contempo le nostre capacità.

Visto il successo degli scorsi anni e gli apprezzamenti ricevuti da chi sa riconoscere e dare valore al lavoro manuale, ci siamo attivate per essere presenti a numerosi appuntamenti della prossima stagione estiva, riproponendo come lo scorso anno, il laboratorio per i bambini che è piaciuto molto alle maestre delle scolaresche che vi hanno partecipato, ma soprattutto ai bambini e ai turisti.

Nonostante la fatica che la partecipazione ad un mercato impone (gazebo, tavoli da montare, eventuali acquazzoni e dispetti del vento…) ci sentiamo gratificate anche da un solo complimento ricevuto, se a questo si aggiunge la possibilità di essere parte attiva in vari progetti benefici, non rinunciamo ad essere presenti!

Per l'estate che si avvicina saremo ai mercati contadini di Cavalese e di Predazzo, alle feste di "Zo par vila" e "Su par vila" e alla Desmontega delle caore, ai "Martedì di Tesero", ai mercati delle pulci di Cavalese di luglio e agosto, alla festa "Masi in piazza" a luglio e "Festa campestre dei Masi" in agosto.

Mettiamo a disposizione di tutti tante idee piccole, grandi, originali, da acquistare per se stessi o da regalare. Potrete soddisfare la vostra curiosità tutte le volte che vedrete il nostro gazebo con la scritta "`Ntanto che se fa filò".

Vi aspettiamo anche solo per scambiare due chiacchiere… A presto!!

Verona - Arena di pace 2014 del Movimento Nonviolento

Il 25 aprile 1945 è una data simbolo del nostro paese: la lotta partigiana assieme agli alleati liberava l'Italia dall'oppressione del fascismo, del nazismo, dal razzismo.

Sono passati quasi settanta anni. Quel 1945 e la lotta di liberazione ci hanno donato una Costituzione che ci viene invidiata in tutto il mondo. L'arcipelago della pace e della solidarietà italiana si è quindi chiesto attraverso quali percorsi riportare significato, valore e innovazione al percorso di liberazione dell'uomo dalle ingiustizie sociali, quale potrebbe essere l'investimento in un nuovo percorso di liberazione che riprenda l'entusiasmo e i valori fondanti della Costituzione.

Per fare questo ci si è dati appuntamento a Verona il 25 aprile, nella grande Arena. Tanti trentini vi hanno partecipato, anche gente di Fiemme.

Oltre tredicimila persone sono state unite da due slogans "Liberazione oggi si chiama disarmo" e "Resistenza oggi si chiama Nonviolenza". Si è così fatto sintesi delle esperienze e dei valori di centinaia di cittadini attivi, di associazioni provenienti dal mondo cattolico, quello della solidarietà, dal sindacato, dai disarmisti ed i nonviolenti, dalle associazioni ambientalistiche, dai comitati a difesa dei beni pubblici, dal servizio civile alternativo, dai movimenti delle donne, tutti insieme per resistere con dignità, per esistere con la gioia. L'Arena ci ha presentato emozioni ed energia, sorrisi, abbracci ed anche lacrime che oggi è impossibile rintracciare in altri saloni della politica italiana: è emerso il coraggio di un popolo ancora vasto che non si arrende, che investe nella responsabilità individuale e di gruppo, per portare l'economia su percorsi di solidarietà, per disarmare questa crisi con l'impegno e con uno sviluppo alternativo.

Padre Alex Zanotelli si è chiesto quando accadrà che anche le chiese ufficiali saranno capaci di una reale conversione alla povertà e al Vangelo. Ha denunciato la guerra mondiale strisciante e continua provocata dal 20% dell'umanità che consuma l'80% delle risorse del pianeta, una guerra mondiale scatenata contro i poveri ed i deboli mentre la finanza, anche senza armi, continua ad ammazzare.

Il sindaco di Messina, Renato Accorinti ha ricostruito i percorsi della politica pulita, quella fatta accanto e per la gente. Ha ricordato come la Sicilia non sia solo mafia, ma specialmente un insieme di valori e cittadini che vivono nei simboli di Beppino Impastato, Mauro Rostagno, i giudici Falcone e Borsellino. Se Messina è stata la vittoria dei sogni che vengono definiti impossibili, perché anche una simile Arena non potrà risultare vincente?

Tanti interventi sono scesi nella quotidianità del vivere e nelle contraddizioni. Gli ambientalisti come i sindacalisti, chi ha parlato della terra devastata e chi combatte, pur creando altre occasioni di lavoro, le fabbriche d'armi, la scelta di acquisto degli aerei da guerra F35.

È impossibile recuperare la ricchezza dell'intera giornata, ma non si possono trascurare le tracce che don Luigi Ciotti, presidente di Libera, ha lasciato nei cuori presenti a Verona.

Per don Luigi l'obiettivo del nonviolento non è vivere in pace, ma vivere per la pace, riconoscendo la dignità di ognuno.

La guerra oggi non è solo combattuta con le armi: vi è una guerra silenziosa, economica che, supportata da scelte politiche, costruisce esclusione e diffonde le disuguaglianze. Ha ricordato come la pace si fondi su tre valori: Verità, Onestà, Responsabilità. E ci ha invitati a investire nella Costituzione. La prima parte non si deve cambiare, va invece realizzata e consolidata.

A Verona si è rivista quella parte di società che può rispondere alle prevaricazioni della politica, ai privilegi dei quali gode una casta, al bisogno di giustizia sociale. Si sono poste le basi per percorsi di rinascita, basati su progetti nazionali e internazionali, che riguardano l'ambiente come la mobilità, che passano attraverso riforme di progresso e non di regresso sociale. Tutti progetti che hanno bisogno di essere partecipati e condivisi, quindi conosciuti.

Movimento Nonviolento

Il circolo ACLI di Cavalese attento alle necessità della gente

È nello spirito delle ACLI prestare attenzione ai bisogni della gente. La funzione dei circoli è fungere da sentinella sul territorio per individuare ciò di cui c'è bisogno ed intervenire, dove possibile, per soddisfare queste necessità. È in funzione di questa "missione" che il nostro circolo opera.

In dicembre abbiamo partecipato, assieme ad altre associazioni, alla vendita degli alberi di Natale, il cui ricavato è stato devoluto interamente in beneficienza, ed il 4 maggio alla giornata ecologica, organizzata dal nostro Comune.

Si è poi concluso con successo, a fine maggio, il secondo corso di informatica organizzato dal nostro circolo. Le lezioni, tenute dal professor Trettel, si sono svolte presso l'istituto "La Rosa Bianca" di Cavalese.

Quest'anno i partecipanti erano 20. Abbiamo volutamente limitato il numero dei partecipanti (lo scorso anno erano 29) per poterli facilitare nell'apprendimento. I nostri corsi sono rivolti a principianti e diventa complicato per loro seguire le lezioni e per il professore insegnare, se una classe è troppo affollata. Tutto, comunque, è andato nel migliore dei modi ed il nostro impegno nell'organizzazione è stato ampiamente compensato.

Con l'invito alla convocazione dell'assemblea annuale, che si è svolta lo scorso gennaio, è stato sollecitato ai soci un questionario da compilare. Lo scopo era di far scegliere la meta della gita sociale, che si è svolta il 17 maggio.

Il numero maggiore di preferenze è stato per un viaggio sul trenino rosso del Bernina. Partiti alle 5,45 da Cavalese e arrivati a Tirano, in Valtellina, siamo saliti su una carrozza del "trenino più bello del mondo", riservata esclusivamente al nostro gruppo. Dopo aver ammirato paesaggi di un'incredibile bellezza, arrivati a St. Moritz abbiamo pranzato in un ristorante nella centralissima Sonne Platz. Abbiamo visitato la cittadina svizzera e siamo rientrati a Cavalese passando da Zernez, Tubre, Glorenza, Merano e Bolzano.

È stata una bellissima giornata, non soltanto per i luoghi stupendi visitati, ma anche e soprattutto per l'affiatata comitiva, ragion per cui è nostra intenzione organizzare un'altra gita quanto prima.

L'8 giugno siamo stati impegnati nella "giornata senz'auto" con un nostro gazebo. Abbiamo offerto con piacere un dolcetto a chi si è fermato a fare due chiacchiere con noi.

È stata una bella giornata, di incontro e di amicizia.

E finalmente un po' di riposo! Dopo la pausa estiva nuovi impegni ci attendono per il prossimo autunno, con la speranza che quanto faremo sia sempre gradito ai nostri concittadini.

Buona estate a tutti.

Il presidente del circolo ACLI di Cavalese
Giovanna Brungiu Senes

LIBERA: la lotta contro tutte le mafie

21 marzo. Primo giorno di primavera. Nuovo inizio, rinascita. Possibilità di ricominciare, migliori, consapevoli, con coraggio.

Questo è ciò che ha portato l'associazione "Libera – nomi e numeri contro le mafie" ad aprire gli occhi su una realtà, quella mafiosa, che si riflette non solo in fatti, ma in modi di essere che ogni giorno si radicano nella nostra società, silenziosamente.

In questo giorno simbolico si è quindi deciso di ricordare le vittime di tutte le mafie, perché queste morti innocenti non siano state vane.

Per combattere questa mentalità e per essere parte del cambiamento abbiamo realizzato, grazie all'aiuto dello Spazio giovani "L'Idea", un progetto che, oltre alla partecipazione alla "Marcia in ricordo delle vittime di mafia", quest'anno tenutasi a Latina, prevedesse anche un momento di formazione ed uno destinato alla restituzione dell'esperienza alla cittadinanza.

Il primo momento è stato così dedicato ad un percorso formativo, in cui, oltre alla presentazione dell'associazione e della manifestazione, con l'aiuto delll'avv. Giuseppe Stillo, siamo riusciti a leggere in chiave più tecnica quello che è il rapporto giustizia-mafia e come la mafia si presenta nel quotidiano.

Con un bagaglio arricchito siamo quindi partiti alla volta di Latina, emozionati e non ancora consapevoli di quanto ci avrebbe atteso. Dopo una notte trascorsa in pullman, siamo arrivati a destinazione. Una lunga colonna ricca di colori che contrastavano col cielo grigio è andata formandosi dietro la grande bandiera della pace che come ogni anno domina il corteo.

Poco prima della nostra partenza i pullman dei familiari delle vittime di mafia hanno sfilato di fronte a noi, ed è proprio in quell'istante che ti accorgi che la necessità è adesso, che il problema non è poi così distante come si crede, ma lì, di fronte a te, affianco a te.

La marcia ha avuto inizio, la città è dipinta d'arcobaleno, nell'aria risuonano canti e cori improvvisati fino a che, arrivati nella piazza centrale, la lettura di tutti i nomi ha paralizzato il brusio.

Era giunto il momento del ricordo, della riflessione, spezzato solo dalle parole forti e sincere di Don Ciotti, che ha invitato tutti noi ad agire, ad essere coraggiosi, ad informarci e a non temere di sapere.

Ricchi di stimoli, vogliosi di lottare per ciò in cui crediamo, ci siamo riavviati verso casa.

In autobus una strana atmosfera ci avvolgeva, le dure parole che in quella giornata avevamo sentito non ci avevano reso impotenti, ma grintosi, entusiasti, consapevoli che adesso tocca a noi.

Per questo abbiamo deciso, attraverso diversi incontri, di riportare la nostra esperienza ai compagni di scuola e alla cittadinanza, il giorno 24 maggio in Piazza Scopoli a Cavalese, per raccontare quello che è stato il nostro percorso, la nostra Marcia, attraverso una manifestazione artistica, ricca di immagini, sensazioni ed emozioni.

Cogliamo l'opportunità di questo articolo per ringraziare i comuni di Cavalese, Predazzo, Carano e Panchià, i quali, grazie al loro contributo, hanno reso possibile il nostro viaggio.

Anastasia Sandri

Terre Altre pianta semi di cultura

Uno degli obiettivi della cooperativa sociale agricola Terre Altre è quello di promuovere e diffondere attività culturali a contatto con la terra, valorizzandone i risvolti positivi sulla salute psico-fisica dell'individuo e sul benessere della comunità con particolare riguardo al ruolo multifunzionale dell'agricoltura: educazione ambientale, consumo consapevole, uso ecosostenibile delle risorse, protezione della biodiversità, salute e corretta alimentazione.

Il rapporto tra uomo e territorio rappresenta una tematica di estrema attualità nell'ambito della coesistenza di due tendenze culturali concomitanti: da un lato, l'apertura ad una dimensione globale e, dall'altro, il recupero delle proprie radici.

In quest'ottica la cooperativa Terre Altre ha iniziato a collaborare con varie realtà presenti in val di Fiemme: Associazione Artigiani, Il Germoglio, Cassa Rurale di Fiemme, Associazione GeBi, Comune di Predazzo, con la Coldiretti e con la Fondazione Campagna Amica promuovendo l'organizzazione di due serate:

- **"Alimentazione Consapevole":** si è svolta il 16 gennaio a Tesero. Con i relatori ci siamo posti una serie di domande sul cibo, non solo dal punto di vista nutrizionale, ma anche etico e culturale. Si è parlato quindi di agricoltura biologica e tradizionale, di gruppi d'acquisto solidali, di controlli sull'etichettatura e sulla provenienza del cibo che mangiamo.
- **"L'orto alla portata di tutti"**: si è svolta il 29 aprile a Predazzo. Gli argomenti trattati sono stati gli orti nella tradizione della valle, soprattutto le numerose opportunità che un orto sociale può offrire: possibilità di nuove conoscenze, scambio di competenze e aiuto reciproco, auto produzione di cibo sano, riscoperta di prodotti locali, organizzazione di eventi culturali e ricreativi. L'orto sociale può diventare un nuovo centro di aggregazione e un valore che alimenta il capitale umano di una comunità, al di là degli aspetti meramente economici.

È stata avviata una collaborazione con la **Scuola Materna ed alcune associazioni di Tesero** per creare un orto comunitario, trasformando un piccolo pezzetto di terra in un'aula a cielo aperto. Realizzare un orto didattico è un'attività di grande valenza educativa, perché mette a frutto abilità manuali, conoscenze scientifiche, sviluppo dell'autonomia, della responsabilità e del pensiero logico. Significa anche attenzione ai tempi dell'attesa e maturazione di capacità di osservazione e previsione. E poi aiuta i bambini a riflettere sulle proprie storie locali e familiari, a conservare memoria di un passato altrimenti dimenticato.

L'orto didattico, in questo modo, diventa per la scuola un piccolo scrigno di saperi e tradizioni in cui testare sul campo il concetto di biodiversità che ha innumerevoli risvolti sulla nostra vita di tutti i giorni: dall'aria che respiriamo al cibo che portiamo in tavola.

Per dare un piccolo contributo alla diffusione del patrimonio collettivo di conoscenze che offrono l'ambiente e le tradizioni, per far sperimentare, apprezzare e godere valori e sensazioni del mondo agricolo la cooperativa sociale agricola Terre Altre ha programmato anche per quest'estate delle visite guidate gratuite (ogni lunedì a partire dal 30 giugno) e dei laboratori didattici presso il vivaio forestale Lagorai.

La Cooperativa Sociale Oltre tesse intrecci sul territorio

Nel 2014 la cooperativa sociale Oltre ha attivato due importanti progetti: **Crescere Naturalmente ed Intrecci di Lana e Relazioni**. Entrambi i progetti sono vincitori del bando "**Intrecci Possibili**" organizzato dal Centro Servizi Volontariato di Trento e dalla Fondazione Trentina per il Volontariato Sociale.

Il bando ha l'obiettivo di valorizzare il ruolo che il volontariato gioca nella creazione di relazioni di fiducia e di reciproca responsabilità rispondendo all'esigenza di ricostruire un solido legame comunitario.

Il progetto **Crescere Naturalmente** è un progetto sperimentale e innovativo per la realtà della val di Fiemme, che risponde a bisogni che non trovano completa risposta nei servizi pubblici e che mette in rete alcune realtà già operanti sul territorio: Associazione "GeBi Fiemme", associazione "La voce delle donne", associazione "Io" ed Associazione "Noi le Ville". Si pone l'obiettivo di offrire occasioni di incontro e scambio tra genitori, promuovere il mutuo aiuto tra famiglie, migliorare attraverso occasioni di gioco e dialogo la relazione tra genitori e figli, rappresentare un punto di riferimento sul territorio, promuovere iniziative formative per migliorare le competenze genitoriali ed educative.

Oltre all'apertura settimanale sulla fascia genitori e bambini 3-6 anni, già gestita dall'Associazione GeBi, verrà attivato uno spazio di libero accesso per bambini 6-11 anni ed inoltre uno spazio neo genitori sempre con un'apertura settimanale gestito dai volontari della cooperativa sociale Oltre e dell'associazione "Noi le Ville".

Lo spazio dedicato alla fascia 6-11 verrà attivata a partire dal prossimo autunno, mentre a maggio si è aperto lo spazio per neogenitori, ogni martedì mattina dalle 9.30 alle 12. Sono attivati corsi di massaggio neonatale, sull'utilizzo della fascia portabebè, sull'alimentazione consapevole, sui rimedi naturali per risolvere alcune problematiche.

Questi luoghi di incontro daranno la possibilità a mamme e papà di conoscere e stare insieme ad altri genitori, confrontarsi e scambiarsi consigli e idee in un'atmosfera piacevole, stringere nuove amicizie, rendersi disponibili per una collaborazione presso i vari spazi.

Saranno anche attivati corsi e seminari destinati ai genitori e persone adulte in generale dove verranno approfondite alcune tematiche sulla genitorialità.

La cooperativa si occuperà inoltre di coinvolgere i propri volontari nell'animazione e nell'organizzazione di laboratori creativi, di promuovere le attività sul territorio e di coinvolgere le famiglie interessate.

In particolare, è stato coinvolto il gruppo "Ntanto che se fa filò" dell'associazione "La voce delle donne", che si occuperà di un minicorso di creatività per le mamme collaboratrici.

A questo proposito, invitiamo le mamme e le nonne che volessero rendersi disponibili come volontarie presso lo spazio genitori-bambini a contattarci!

Il progetto **Intrecci di Lana e Relazioni** verrà realizzato con una collaborazione tra la comunità di Maso Toffa e l'Associazione Estuario di Trento, per dare la possibilità a utenti della città di Trento e delle valli di Fiemme e Fassa di conoscersi, permettendo loro di uscire dalla solitudine creando nuove relazioni sociali, rafforzando le abilità creative e manuali e dedicando del tempo alla cura dell'orto. Si terranno due incontri al mese ed inoltre ci saranno degli incontri domenicali dedicati soprattutto alla socializzazione tra volontari e utenti.

I volontari verranno coinvolti nella cura dell'orto del maso, nelle fasi di creazione dei prodotti e durante la presentazione alla cittadinanza dei prodotti stessi mediante la partecipazione a mercatini o ad eventi sociali nella città di Trento e in val di Fiemme, per poter dare visibilità ad entrambe le associazioni e far conoscere alla comunità il disagio psichico al fine di scardinare gli stereotipi sulla malattia mentale.

La convinzione che creare percorsi condivisi sia una opportunità per il nostro territorio porta la cooperativa sociale Oltre ad essere sempre più volano di sinergie.

I molteplici impegni dell'Università della Terza Età e del tempo disponibile

Due righe per far conoscere l'Università della terza età e del tempo disponibile che opera ormai da 26 anni a Cavalese.

L'iscrizione è aperta a tutti a partire dal 35° anno di età e con qualsiasi titolo di studio.

La filosofia è quella di utilizzare al meglio il "tempo disponibile". Per questo motivo elenchiamo quello che i nostri soci hanno potuto seguire, ascoltare e partecipare durante l'anno accademico appena concluso.

Il 14 aprile durante l'assemblea di chiusura, la presidente sig.ra Gianna Rizzoli, ha illustrato gli avvenimenti che si sono svolti durante questo periodo, che sono stati molti e tutti apprezzati.

Le materie trattate sono state:

- letteratura (docente Brugnara);
- storia del Trentino (docente Felicetti);
- psicologia della comunicazione (docente Antolini);
- storia della chiesa (docente Bernard);
- appunti di viaggio (docente Baroni-Anderle-de Berolini);
- guida all'ascolto della musica (docente Brigadoi);
- scienze naturali (docente Marchesi);
- aspetti medici della terza età (docente Moser);
- cinema e società (docente Zeni);

A questo si aggiungono varie conferenze:

- il ricordo del maestro Candido Degiampietro - relatrice Agea Lucilla Fontana;
- il legno di risonanza della Val di Fiemme incontro con lo Scario – organizzato dall'Ass. Finato e visita successiva al laboratorio di liuteria a Piera di Tesero;
- 6 incontri con dr. Franzellin su argomenti vari.

Nell'attività motoria, abbiamo avuto:

- corsi di ginnastica dolce e formativa nella palestra dell'Istituto La Rosa Bianca;
- corsi di ginnastica posturale nella palestra della piscina;
- corsi di nuoto e ginnastica in acqua presso la piscina comunale;
- corso di music-dance presso la nostra sede.

Le numerose gite culturali:

- 13 ottobre e 17 novembre al teatro Sociale di Trento per le opere "Il barbiere di Siviglia" e "L'elisir d'amore";
- 8 novembre e 6 dicembre visita a Trento al MUSE;
- 15 novembre castagnata a Stava;
- 7 febbraio al caseificio del formaggio grana di Pegognaga, a Nonantola con visita all'acetaia, breve visita alla cittadina di Cento;
- 18 aprile a Spiazzo, visita al museo di guerra (Adamello), a Pinzolo alla chiesa di San Vigilio, a Madonna di Campiglio;
- 25 aprile visita a Borghetto, Parco Sigurtà;
- dal 5 all'8 maggio, gita di fine anno accademico a Frasassi (grotte), a Genga, Senigallia, Ancona e Jesi, Pesaro;
- 15 maggio visita a Villa De Merzi a Villazzano - offerta dalla Provincia.

A tutto questo aggiungiamo il nostro coro "Ugole d'argento" che si incontra per le prove e si esibisce in varie occasioni.

Possiamo dire che i soci dell'Associazione di certo non si annoiano!

Per l'anno Accademico 2014/2015 sono previste le seguenti materie:

- storia della chiesa
- psicologia della comunicazione
- storia dell'arte
- storia contemporanea
- medicina convenzionale
- flora e fauna locale
- letteratura
- diritto e giustizia
- cos'è la Comunità Europea

E poi si programmeranno gite, conferenze e corsi.

Per chi volesse, le iscrizioni per il nuovo anno Accademico 2014/2015 inizieranno il 29 settembre fino al 10 ottobre 2014 presso la sede - Via Marconi (sopra biblioteca). Giorno di inaugurazione lunedì 13 ottobre. Le lezioni inizieranno il 15 ottobre 2014 e termineranno il 30 marzo 2015. Per informazioni il lunedì e mercoledì si può telefonare al nr. 0462-231102.

Ora siamo più di 220, e si sa... più numerosa è la compagnia e più "vigorosa" è l'allegria!!!

UNIVERSITÀ DELLA TERZA ETÀ
E DEL TEMPO DISPONIBILE
Via Marconi 8 - 38033 Cavalese (Tn)
tel. e fax 0462-231102
e-mail: utlcavalese@gmail.com

Al via l'organizzazione del Grest estivo a Cavalese e il vaso della fortuna a Masi

Anche quest'anno torna il Grest estivo a Cavalese organizzato dall'Oratorio San Sebastiano Associazione Noi, che si terrà durante la seconda, terza e quarta settimana di luglio 2014 nei giorni di martedì, mercoledì e giovedì cioè 8-9-10-15-16-17-22-23-24 luglio 2014 con orario 9-12 e 14.30-17.30.

Le iscrizioni sono state raccolte nel pomeriggio di lunedì 26 maggio e giovedì 29 maggio presso la sala dell'Oratorio di Cavalese.

Il Grest è un periodo di incontro e attività dedicato ai bambini e ragazzi di Cavalese e Masi dalla prima elementare alla terza media e ha lo scopo di creare dei momenti di svago e socializzazione senza però perdere mai di vista i valori evangelici e la visione cristiana dell'uomo e della società.

Tante sono le idee e i progetti in cantiere quest'anno, a partire dai laboratori di botanica, di teatro, di marionette ecc.

L'Oratorio San Sebastiano Associazione Noi ha partecipato con una ventina di ragazzi alla giornata ecologica di domenica 4 maggio.

L'esperienza è stata molto positiva e si è ben collegata alla linea adottata durante l'anno scorso verso il nostro territorio. I ragazzi infatti hanno ricevuto nel luglio scorso un kit con piatti, posate e bicchiere riutilizzabili che è servito durante le merende e speriamo serva ancora durante le escursioni in montagna per non produrre rifiuti.

L'Oratorio San Sebastiano non svolge la sua attività solo a Cavalese ma, fa "oratorio" anche a Masi, aprendo le porte della canonica di via Chiesa ai ragazzi durante alcuni pomeriggi domenicali con proposte di giochi e convivialità.

Un altro importante progetto che sta prendendo vita è "Il Vaso della Fortuna" organizzato a Masi per il 14 e 15 giugno in occasione del patrono Santa Trinità il cui ricavato servirà per realizzare progetti futuri e per far fronte alle esigenze dell'Associazione.

La buona collaborazione che si sta creando in questo periodo tra l'Oratorio di Cavalese e Masi per la realizzazione di progetti comuni fa ben sperare per un futuro ricco di soddisfazioni.

Oratorio San Sebastiano Associazione Noi

Buone nuove dall'ADVSP di Cavalese

Anche quest'anno abbiamo delle buone notizie per i nostri concittadini.

Abbiamo infatti 9 nuovi donatori e 13 aspiranti (cioè che sono disponibili a diventare donatori ma devono essere ancora sottoposti agli esami medici necessari).

Al momento i donatori attivi sono 213 nel gruppo di Cavalese. Sono state incrementate le donazioni dal 2011 al 2013 passando da 270 a 294.

Cogliamo l'occasione di queste poche righe per ringraziare tutti i donatori che, rispondendo con coscienza alle chiamate e donando il sangue, permettono di aiutare molte persone!

Nonostante questi ottimi numeri e le nostre donazioni in continuo aumento, abbiamo bisogno di sensibilizzare le nuove generazioni sulla donazione, per sostituire quanti concludono il proprio percorso.

Il direttivo, insieme all'Associazione comprensoriale, è sempre impegnato sul fronte "giovani e donazione", con incontri sul territorio, nelle scuole e in generale momenti in cui poter comunicare ai giovani quanto sia importante donare sangue.

In questi primi mesi del 2014, molte sono state le attività sostenute. Prima fra tutte il pranzo sociale, un'occasione utile per ringraziare i donatori per il loro operato, ma anche per festeggiare, insieme a tutti i cittadini, il patrono di San Sebastiano con un ballo pomeridiano.

A supporto dell'ANLAIDS abbiamo poi allestito uno stand nei giorni vicini a Pasqua, per vendere i bonsai, una campagna a livello nazionale.

Nei prossimi mesi saremo impegnati in altre iniziative, fra le quali Fiemme senz'auto, manifestazione che riteniamo sia molto vicina ai nostri principi, in quanto invita la popolazione all'adozione di stili di vita corretti in modo da salvaguardare la propria salute e l'ambiente che ci circonda. Tutte le nostre attività si svolgono grazie all'aiuto dei volontari e al supporto del Comune di Cavalese, da sempre vicino alla nostra associazione.

Detto questo non mi resta che invitare quanti di voi ancora non ci hanno pensato, a diventare donatori ADVSP e aiutarci nella raccolta di sangue.

Potete inviare una mail a advspcavalese@gmail.com.

Il presidente
Gianni Giacomuzzi

Circolo Ricreativo Anziani di Cavalese
Rinnovato il direttivo per il triennio 2014-17

Il giorno 1 marzo 2014, presso la "Sala del Lettore" del Palafiemme di Cavalese, si è riunita l'Assemblea Generale Ordinaria dei Soci del Circolo Ricreativo Anziani di Cavalese.

Momento importante già di per sé, ma questa edizione in modo particolare è significativa perché si sono rinnovate le cariche del direttivo (che erano in scadenza) e che rimarranno attive per il prossimo triennio 2014/2017.

Presenti e come sempre molto vicini e sensibili alla vita del Circolo Ricreativo, a nome dell'Amministrazione Comunale, il Sindaco Silvano Welponer, Il Vice Sindaco e Assessore alle politiche sociali Michele Malfer e la Capo Frazione di Masi Giuseppina Vanzo.

È stata l'occasione per tracciare un bilancio del ricco panorama di iniziative effettuate nello scorso anno e di quelle già programmate per questo 2014.

Ma come dicevamo, il momento centrale di questa Assemblea è stata l'elezione del nuovo direttivo, che in seguito ad un'altra riunione tenutasi in sede e preso atto dei voti ottenuti dai vari candidati, ha visto eleggere il nuovo direttivo del Circolo Ricreativo Anziani, così di seguito composto.

1. WEBER ROSANNA - *Presidente*
2. PERETTO CLAUDIO - *Vice Presidente*
3. VIALE AMEDEO - *Segretario*
4. PALLINO ANTONIO - *Revisore dei Conti*
5. GUARNIERI MARINO - *Revisore dei Conti*
6. VENTURA ADELIO - *Revisore dei Conti*
7. GUARNIERI MARINO - *Cassiere*

Per il Circolo
Presidente
Rosanna Weber

Associazione Filatelica "Valfiemme"

Siamo quelli che racchiudono in un quadrilatero, esternamente protetto da dentini di carta, un "qualcosa" che ci sollecita a sapere di più (chi? come? cosa? perché?). I francobolli, siano celebrativi o commemorativi, sono motivo di cultura, sia pure modesta e talvolta frettolosa e superficiale. In loco siamo poco visibili; una delle 14 associazioni trentine con 37 soci, nella media. Ma al di fuori, stando a certi sondaggi delle nostre riviste, pare che in Italia il collezionismo sia composto da circa un milione di persone, così collocate: un 70% filatelici, un 10% numismatici, uno stravagante 20% che colleziona di tutto: santini, targhette di cantine vinicole, vecchie stampe, cartoline d'epoca, di tematica (religiose, militare, ecc.).

La nostra visibilità è tutta esterna: siamo il socio 264 della Federazione fra le società filateliche italiane, che stampa QUI FILATELIA, quadrimestrale, il socio 46 di Phila-sport-notiziario di U.I.C.O.S. (Unione Italiana Collezionisti Sportivi) di Roma, sponsorizzata dal CONI, il socio 64 del G.F.M. (Gruppo Filatelico di Montagna) di Auronzo, il mitico triangolo isoscele che riportiamo nei nostri prodotti (Marcialonghe, ecc.); questi richiami hanno ovviamente un riscontro di presenze su ciò che di nostro inviamo a loro: oggettistica filatelica, cartoline, annulli, etc. ottenendo un riscontro pubblicitario gratuito e non trascurabile.

L'Arizol: nel ricordo di Valentino Gilmozzi

Anche quest'anno ha ottenuto grande successo la commedia dialettale messa in scena dalla compagnia di Masi, presieduta da Giuseppina Vanzo.

Il titolo "DOMANDO LA CASA ITEA" di Loredana Cont è stata tradotta in dialetto fiammazzo.

Interpeti:

- Paolo Vaia nel ruolo di Ugo
- Margherita Vanzo moglie di Ugo con il nome di Rina
- Teresa Vanzo arzilla vecchietta mamma di Ugo
- Rosalba Vaia in arte Milena, figlia di Ugo e Rina
- Marco interpretato da Alberto Vaia fidanzato di Milena
- Sergio Delvai in arte Gino amico di famiglia e coscritto di Rina
- il Piroscafo uomo tuttofare interpretato da Valentino Gilmozzi
- Edoardo Maffei, Luca ragazzo del quartiere
- Giuseppina Vanzo l'infermiera – Costante Vanzo, Fra Severino – Veronica Vanzo nella parte di Ida amica di casa.
- Hanno inoltre collaborato per la musica ed allestimento scene Albino Bozzetta, per il trucco Manuela Raffeiner e per la regia Daniela Vaia.

Tutto sembrava andare per il meglio e con soddisfazione per il sano divertimento nostro e di quanti ci hanno seguito negli spettacoli messi in scena, quando una tegola ci è caduta in testa due giorni dopo l'ultima recita. Infatti ci ha lasciato il "Piroscafo" **Valentino Gilmozzi** nella più completa sorpresa.

Valentino per la prima volta si era proposto a recitare fra titubanze e paure verso il pubblico con il timore di non essere in grado di affrontare qualcosa di nuovo ed impegnativo. La vicinanza di noi tutti, l'esempio, le estenuanti prove, lo hanno portato ad interpretare il personaggio in maniera semplice, forte e divertente dimostrando passione e voglia di stare insieme.

Valentino ce l'hai fatta in scena.

Purtroppo la morte ti ha tolto da quel palcoscenico che hai imparato a condividere ed ad amare. Noi ti vogliamo ricordare a sipario aperto, con i tuoi attrezzi da lavoro, il tuo copricapo di carta fatto a barchetta, la tua voce forte da montanaro.

Per noi della "compagnia de L'Arizol" sarai sempre il nostro PIROSCAFO.

Pallamano Fiemme e Fassa
Relazione attività stagione sportiva 2013-2014

L'associazione che raggruppa gli appassionati della pallamano presenta l'attività svolta durante questa stagione 2013-2014 che sta volgendo al termine.

Per l'attività agonistica abbiamo partecipato al campionato regionale di serie B femminile, all'under 14 maschile ed under 14 femminile.

Il campionato regionale di serie B femminile prevedeva un girone di andata e ritorno a sette squadre anche con una trasferta all'estero (Schwaz - Austria). L'impegno è stato grande in quanto la squadra era formata da atlete senior e da molte atlete minorenni che hanno dovuto confrontarsi con livelli di gioco molto alti. Bravissime tutte per il percorso fatto in favore della crescita tecnica del gruppo.

Il campionato regionale categoria under 14 maschile prevedeva un girone a 11 squadre con andata e ritorno, anche con una trasferta all'estero (Innsbruck - Austria). I ragazzi partecipavano per la prima volta ed hanno dimostrato in più occasioni grande volontà e passione.

Il campionato regionale categoria under 14 femminile prevedeva un girone a 12 squadre con andata e ritorno. Anche questo è stato un campionato lunghissimo ed impegnativo giocato in maniera strepitosa. Alto il livello raggiunto dalle ragazze che terminano con il miglior attacco (588 gol segnati) e la miglior difesa (213 gol subiti).

Visto l'ottimo risultato raggiunto dalle atlete ci sarà per loro la possibilità di partecipare ai Campionati Italiani, nell'ambito del Festival Nazionale della Pallamano, in programma a Misano Adriatico dall' 1 al 6 luglio 2014.

Grande attenzione viene inoltre dedicata all'attività promozionale che prevede allenamenti per giovanissimi atleti in preparazione alla partecipazione a tornei provinciali organizzati dalla delegazione provinciale della F.I.G.H. che si svolgono con cadenza mensile in diverse località della Provincia. Uno di questi tornei è stato ospitato anche da Cavalese il 17 maggio con l'intento di promuovere e divulgare sempre di più questa disciplina che in valle sta appassionando sempre più persone. Questi tornei che non prevedono classifica, sono fondamentali per la formazione dei piccoli atleti che hanno modo di approcciare in maniera ludica e con gradualità alla disciplina.

Il gruppo è in continua crescita ed i tesserati annualmente sono circa un'ottantina. L'attività segue il calendario scolastico; parte a settembre e si conclude a giugno di ogni anno. Le gare si svolgono al palazzetto presso l'Istituto di Istruzione "la Rosa Bianca" di Cavalese.

Riteniamo che, pur tra tante difficoltà, valga sempre la pena investire il nostro tempo per sostenere l'attività sportiva dei nostri giovani con l'obiettivo di farli crescere in un ambiente sano e nella convinzione che esista ancora lo sport vero, pulito, praticato con passione e finalizzato alla formazione del carattere e alla salute piuttosto che ai risultati agonistici, che hanno sicuramente una loro valenza, ma per noi non sono mai prioritari.

Da diversi anni, inoltre, per promuovere un messaggio socio-educativo e per favorire l'aggregazione, la sensibilità e la solidarietà, gli atleti si rendono disponibili per incontri mensili di attività sportiva con i ragazzi del gruppo A.N.F.F.A.S. di Cavalese e di SportABILI di Predazzo i quali partecipano sempre con gioia ed entusiasmo alle nostre iniziative ripagandoci con affetto e grandi sorrisi.

Ringraziamo di cuore gli atleti per l'impegno sul campo, le loro famiglie per la fiducia nell' affidarceli, gli allenatori per il grande lavoro svolto e i collaboratori che a vario titolo ci hanno aiutato.

Un grazie particolare a tutti i nostri sponsor, ad Enti locali e provinciali che auspichiamo possano sostenerci anche per il futuro.

Valentino Zanoner

Contatti:
tel. 333-2909280
mail associazione: 2533_fiemmefassa@figh.it

Gioco Sport Fiemme
L'Associazione che gioca senza confini

Le attività dell'anno 2014 sono iniziate da poco e siamo soddisfatti per le numerose iscrizioni che anche quest'anno abbiamo avuto.

I ragazzi (dai 6 ai 13 anni) hanno condiviso e condivideranno con noi questo percorso attraverso nuove esperienze ludiche, sportive e sociali fino alla fine di ottobre.

Abbiamo ufficialmente stretto un gemellaggio con il C.A.I. S.A.T. Giovanile di Cavalese e una collaborazione con l'Associazione "Sport e Divertimento A.S.D." per il progetto "English Sport Camp".

Già dal primo anno di attività abbiamo aperto il sito internet www.giocosportfiemme.it che riporta il calendario delle attività, le news e le pagine di diario delle attività svolte durante gli anni, una ricca galleria fotografica e altre pagine con le informazioni del progetto, per agevolare i ragazzi e i genitori nello svolgimento delle attività.

Settimanalmente vengono inviate a tutti gli iscritti delle newsletter elettroniche con il programma delle attività previste per la settimana successiva e altre comunicazioni.

Il nostro primo obiettivo è far conoscere tutti gli sport che si possono praticare nella nostra valle; questo progetto non è rivolto solo ai bambini di Cavalese, ma a tutta la valle.

Un altro scopo è far conoscere il territorio con appuntamenti di carattere divulgativo-didattico.

Infine, ma non per ultimo, **siamo attivi nell'insegnare ai ragazzi la partecipazione alla vita sociale del paese e della valle**.

LE ATTIVITÀ

Riportiamo le attività che abbiamo proposto l'anno scorso (2013).

Attività bisettimanale di base, a carattere ludico-motorio, effettuata al campo sportivo o in palestra. Queste proposte sono fondamentali, in quanto agiscono da stimolo sugli schemi motori di base, sulle capacità coordinative, arricchendo conoscenza e coscienza del proprio corpo. Assieme a queste componenti tecniche poniamo l'accento su valori sociali quali la cooperazione, la convivenza e il rispetto reciproco.

Accanto alla suddetta attività "curricolare" si sono organizzate diverse **uscite speciali**, in collaborazione con Società Sportive e i tecnici che hanno raccolto il messaggio e che qui ricordiamo:

- "Fiemme Fassa Volley" di Predazzo
- "Tiro a segno" di Predazzo
- "Val di Fiemme Basket"e un incontro promozionale con la squadra di pallacanestro "Aquila Basket Trento" organizzata dalla società
- Tamburello a Lago di Tesero
- Tiro con l'arco a Ziano
- Tennis ai campi di Cavalese
- Mountain bike
- Nordic Walking
- Nuoto e Orienteering
- Rafting
- Arrampicata. Un grande ringraziamento agli Istruttori di Climbing che hanno aiutato i ragazzi: Silvano Zorzi, Fabio Varesco, Valentino Gilmozzi e Matteo Betta
- Percorsi acrobatici all'Acropark di Molina di Fiemme
- Abbiamo consolidato il sodalizio tra il Gioco Sport Fiemme e il CAI-Sat Giovanile di Cavalese e insieme abbiamo proposto un'uscita notturna con le ciaspole all'intermedia dell'Alpe Cermis, una splendida gita al Lago di Cece e un'altra uscita con le ciaspole al Passo Rolle (Abbiamo già programmato molte uscite per il 2014)
- Abbiamo organizzato una **due giorni in tenda** in loc. Arodolo, nel Comune di Castello-Molina di Fiemme
- Ci sono stati gli **incontri** organizzati direttamente dal vice-sindaco dr. Michele Malfer con le Nazionali di pallavolo mentre svolgevano i loro allenamenti a Cavalese.

Oltre a queste esperienze sportive abbiamo proposto delle **uscite didattiche**:

- **Visita al Gioca Bosco** in località Prà del Manz, a Capriana
- Visita in località Brozzin, alla **scoperta degli animali** del bosco, scolpiti su delle radici
- **Visita al Palazzo della Magnifica Comunità di Fiemme**, a Cavalese
- **Gita al Parco Zoo Safari** di Bussolengo (VR)

Siamo anche stati presenti ad **attività sociali** promosse in loco:

- Giornata / festa di fine anno con giochi per i bambini della **Scuola Materna** di Cavalese, in occasione della festa di fine anno.

- Giornata dimostrativa organizzata dai **Vigili del Fuoco** di Cavalese, presso il Parco della Pieve.
- Stand attivo con giochi durante la manifestazione **Valleviva**.
- Siamo co-organizzatori del **Giro del Tabià** (a giugno si è svolta la 2ª edizione e quest'anno la 3ª)
- Abbiamo portato il **messaggio di Telefono Azzurro** con uno stand in piazza a Cavalese.

Infine, diamo la possibilità di praticare l'atletica leggera nell'arco dell'intero anno e di partecipare a competizioni in Italia e all'Estero.

Un ringraziamento al dr. Michele Malfer, dell'Amministrazione Comunale di Cavalese, sempre al nostro fianco, e al Sig. Egon Pardatscher, responsabile delle strutture e del personale della S.A.G.I.S. (nonché ex presidente), per la concessione degli impianti sportivi che utilizziamo.

Siamo convinti che questo progetto aiuti la crescita sportiva, umana e sociale dei ragazzi e dia loro una visione completa del panorama di attività tra cui scegliere quella più consona.

A tal proposito, invitiamo le associazioni sportive interessate a far conoscere la loro attività a contattarci: saremo lieti di collaborare per dare un servizio sempre più ampio e completo.

Un grande saluto dai componenti dello Staff

U.S.D. Cermìs
Una stagione invernale da incorniciare

Anche la stagione invernale 2013/2014 ha portato tante soddisfazioni per la Società sportiva di Masi impegnata oltre che nello sci nordico, anche nell'atletica e nel calcio con la 2ª categoria per i più grandi. Preziosa la collaborazione con l'A.D.C. Fiemme per i più piccoli.

Quasi 40 ragazzi di età compresa fra i 6 ed i 12 anni che hanno frequentato il corso base di avviamento allo sci nordico con la maestra Clara Bettega; i più grandicelli (una quindicina) hanno seguito un percorso di insegnamento ed allenamento agli ordini della maestra Federica Ceol. Questi ultimi hanno quasi tutti partecipato alle varie gare zonali e provinciali nelle categorie baby, cuccioli e ragazzi, nonché alla Minimarcialonga, trofei Topolino e Laurino.

Un altro gruppo di otto elementi, più maturi di età, sono stati seguiti da Fabio Gabrielli ed hanno ottenuto buoni risultati fra gli allievi, soprattutto Stefano Dellagiacoma, Carola Dellagiacoma e Emanuele Bosin, tanto da meritarsi la convocazione ai campionati Italiani dove Stefano ha riportato una significativa vittoria.

Ma le grandi soddisfazioni a livello di risultati nazionali sono arrivate dalla categoria aspiranti con gli atleti della U.S.D. Cermìs inseriti nel Comitato Trentino ed allenati da Stefano Corradini con il valido supporto di Fabio Gabrielli. Questi ragazzi si chiamano: Tommaso Dellagiacoma, Giacomo Gabrielli e Ilenia Defrancesco.

In breve questi i migliori risultati ottenuti:

Tommaso Dellagiacoma: 1° ai Campionati Italiani Team Sprint con Giacomo Gabrielli – 2° staffetta mista Camp.It. – 4° Camp.It. individuale nella 10 km SK – sempre nei primi 10 nelle varie prove dei Camp. It. e Nazionali Giovani

Giacomo Gabrielli: 3° nella 7,5 km TC e 5° 10 km SK Nazionale giovani – 1° individuale sprint SKETTING camp.It. – 2° 10km TC camp. It. – 3° 10 km Naz. Giovani – 1° camp.It. team sprint in coppia con Tommaso Dellagiacoma – 2° staff. mista camp. It. – 4° camp. It. mass start km 10. Oltre ad altri piazzamenti fra i primi nelle varie gare Nazionali

Ilenia Defrancesco: 2ª 5km TC Naz. Giovani e 2ª nella 7,5km stessa manifestazione – 5ª e 7ª nei C.I. sprint e 5km TC – 6ª e 4ª nella NG 3,3 km SK e 5 km TC – 2ª camp. It. team sprint e 2ª ind. 5 km TC – 2ª camp.It. staffetta 4x3,3 mista e 2ª nella 7,5 km mass start. Ilenia ha anche vinto il trofeo Laurino.

Da questi risultati appare evidente che, per raggiungere determinati obiettivi, ci vogliono grande sacrificio, dedizione e doti naturali, oltre a persone che seguono giornalmente la pratica sportiva.

La Cermìs come società non può che essere orgogliosa di loro e ringraziarli per quanto hanno fatto e si spera proseguano nello sport ad alto livello.

Il ringraziamento va esteso anche a coloro che li seguono e a quanti partecipano alla vita associativa dell'U.S.D.Cermìs a cominciare dai giovani e giovanissimi che si divertono con gli sci stretti ed a tutti coloro che nello sport trovano soddisfazione, divertimento ed aggregazione.

Il Presidente
Paolo Vaia

Volley a tutto campo
Uno sport che coinvolge grazie alla nazionale italiana

A partire da maggio 2013 la **Val di Fiemme** e in particolare **Cavalese**, sono diventate sedi ufficiali dei ritiri della nazionale (sia maschile, sia femminile) italiana di Volley. Lo scorso anno l'Assessorato allo Sport del Comune di Cavalese e l'ApT della Val di Fiemme hanno lavorato in sinergia per organizzare eventi, incontri e momenti di solidarietà con gli azzurri della pallavolo. Innegabile però è anche il volano promozionale e comunicativo di una presenza così importante e di appeal in valle. Numerose sono state le occasioni per il paese, per l'intera comunità, per i tifosi e i curiosi di vedere da vicino e conoscere i "ragazzoni" di Berruto… **allenamenti a porte aperte, partite con altre nazionali, ma anche semplici momenti di relax** in mezzo al verde o in centro a Cavalese. Tutto il team azzurro, a partire da Mauro Berruto (il CT), ha dimostrato disponibilità, sensibilità e gran voglia di creare rapporti con diverse realtà locali sportive e sociali.

Un esempio fra tutti quando tutto il gruppo (management compreso) ha "improvvisato" una lezione collettiva di volley con i ragazzi dell'Anfass di Fiemme e Fassa. Un bel momento di aggregazione e di condivisione che mi ha dato soddisfazione, ma soprattutto grandi emozioni.

Fra le varie attività promozionali è stato ideato dall'ApT, in collaborazione con la **Digital Dolomiti** di Predazzo e il team azzurro, lo spot "Agrivolley", dal titolo "Fiemme dove volano le palle", visibile su youtube. Protagonisti gli atleti che hanno vinto il bronzo all'Olimpiade di Londra e il loro Mister. Lo spot ha incuriosito siti web, blog, importanti testate giornalistiche e tv sia locali, sia nazionali. È stato trasmesso, tra il resto, assieme alle immagini del "dietro le quinte" e della giornata dedicata al rafting, all'interno di un servizio tv del noto programma **"XXL" di Italia Uno**.

Tanti i momenti di ritrovo e di scambio che hanno caratterizzato il collegiale degli azzurri in Val di Fiemme, fra cui:

- la giornata con i bambini di "Gioco Sport", un'associazione di Fiemme che si occupa di avviamento giovanile allo sport;
- l'appuntamento con la "Trentino Futsal" - prima squadra trentina di calcio a cinque di serie A2;
- i numerosi incontri con i tanti tifosi che quotidianamente hanno riempito gli spalti durante gli allenamenti;
- gli appuntamenti, anche di coordinamento, con il Fiemme-Fassa Volley, Comune e ApT Val di Fiemme;
- l'attesissima partita amichevole **ITALIA – SLOVACCHIA** alla presenza di giornalisti, della tv nazionale Slovacca, dei rappresentanti del Comitato **"Uniti per l'Emilia"**, del Comune di Cavalese, dell'Ass. ai Lavori Pubblici di Mirandola, dell'ApT e di un numeroso e appassionato pubblico.

E anche quest'anno gli azzurri saranno in valle, protagonisti di nuovi appuntamenti. Ancora allenamenti aperti al pubblico, momenti di aggregazione, di divertimento e di comunicazione!

Inoltre, i ragazzi, proprio a Cavalese, si prepareranno al **Campionato Mondiale di Pallavolo** che si svolgerà in Polonia dal **29 agosto al 21 settembre**.

Sport ad alti livelli, divertimento, spettacolo e solidarietà: questi gli elementi che caratterizzeranno l'estate fiemmese in compagnia dei giganti del volley.

Michele Malfer
Assessore allo Sport

CALENDARIO COLLEGIALE A CAVALESE:
Giugno 23 - 28
Luglio 8 - 11; 27 - 31
Agosto 1 - 26

PARTITE AMICHEVOLI A CAVALESE:
16 AGOSTO ITA – GER (c/o Palazzetto dello Sport "La Rosa Bianca")
24 AGOSTO ITA – SRB (c/o Palazzetto dello Sport "La Rosa Bianca")
25 AGOSTO BRA - SRB (c/o Palazzetto dello Sport "La Rosa Bianca")

Marcialonga Cycling Craft
Dove lo sport incontra la natura

Tornerà a fine giugno, e per la precisione il 29 giugno, la granfondo ciclistica di casa Marcialonga.

Per la sua 8ª edizione la Marcialonga Cycling Craft attenderà sul via di Predazzo tantissimi appassionati delle due ruote per una nuova annata di grande sport tra le vallate di Fiemme e Fassa. Saranno infatti i complessi dolomitici delle due valli trentine a dominare sull'intero sviluppo di gara, donando viste a dir poco mozzafiato.

Come ogni anno lo staff di casa Marcialonga è molto attento ai servizi sia per gli atleti che per tutti gli accompagnatori e il pubblico e organizza tanti eventi di contorno quali musica dal vivo, uno speciale aperitivo "bicicletta", animazione per bambini e Nutella party, in aggiunta ovviamente all'Expo dedicata a tutte le ultime novità del mondo delle due ruote.

Da non dimenticare inoltre che venerdì 27 i giovani fino ai 16 anni potranno partecipare alla Minicycling, sempre a Predazzo.

IL PROGRAMMA:

PREDAZZO - Piazza Ss. Apostoli

Venerdi 27 giugno

ore 18.00	Minicycling

Sabato 28 giugno

tutto il giorno	Fiera EXPO
ore 18.00	Aperitivo "La Bicicletta" a cura del CML di Predazzo

Domenica 29 giugno

tutto il giorno	Fiera EXPO
ore 8.00	Partenza 8ª Marcialonga Cycling Craft
ore 10.00	Nutella Party e animazione per bambini a cura di "Archimede"
ore 10.15	Arrivo previsto vincitori 80 km
ore 12.00	Arrivo previsto vincitori 135 km
ore 12.00	Pasta Party
ore 14.00	Premiazione

Val di Fiemme Basket per il sociale

Prosegue la diffusione della pallacanestro grazie alla ASD Val di Fiemme Basket con sede a Cavalese e rivolta a tutti gli appassionati delle 2 valli su proposta di corsi di minibasket attivati a Cavalese e Predazzo che vedono la partecipazione di 30 bambini divisi in gruppi di età: 7-9 anni e 10-12 anni.

Le iniziative della ASD nella stagione 2013/14 sono aumentate sensibilmente grazie anche alla **partnership con Aquila Basket**, la squadra di Serie A2 di Trento, che ha permesso ai bambini di allenarsi con i campioni della seconda serie italiana. I nostri ragazzi sono anche scesi in campo con i giocatori prima delle partite al PalaTrento davanti a 3000 spettatori.

Sono stati inoltre organizzati 5 mini tornei presso la palestra delle scuole medie di Cavalese e in trasferta (Lavis, Villazzano). Oltre alle iniziative puramente sportive, la società dimostra **particolare attenzione ed impegno per il sociale** attraverso una serie di iniziative che mirano a facilitare l'inserimento dei bambini meno fortunati nel tessuto sportivo e sociale. **Agevolazioni per famiglie numerose, gratuità** per situazioni economiche particolari ed iniziative di beneficienza, rientrano nell'attività ordinaria e nello statuto dell'ASD.

Da segnalare in questo senso l'attività di beneficienza messa in atto a dicembre 2013 in favore della **Comunità Trentina Filippina** dopo il terribile uragano che ha colpito le isole filippine. La squadra senior Val di Fiemme Basket Team, tra le cui file milita anche un giocatore filippino, si è subito attivata organizzando una partita di beneficienza con la comunità, devolvendo l'incasso ai colpiti dalla calamità naturale. Menzione infine per la partnership con AIDO di cui l'associazione sportiva è testimonial sul territorio valligiano.

L'appuntamento dell'ASD si è tenuto in occasione della giornata "domenica senz'auto", con i ragazzi del minibasket che hanno affrontato altre società in partite all'aperto.

L'appuntamento per i più grandi (dai 16 anni in su) è fissato per sabato **26 luglio** presso il Parco della Pieve di Cavalese dove si terrà la 4ª edizione dell'ambito e partecipato **FIEMME STREET BASKET**, torneo di 3Vs3 che riporta il basket alle sue origini di strada.

Per informazioni: www.valdifiemmebasket.it

Bottega storica in Cavalese

Il comune consegna altre sei targhe ad esercizi commerciali

Il 20 maggio il Comune di Cavalese ha consegnato ai seguenti esercizi commerciali la targa di Botteghe storiche comunali. Le autorità comunali hanno accompagnato la cerimonia di consegna che arricchisce ulteriormente la nostra comunità.

1) **Famiglia Cooperativa Cavalese** (Presidente Giorgio Parolari);
2) **Cappelleria Betta** (Roberto Bonelli);
3) **Negozio Mario Welponer** (Titolare);
4) **Negozio articoli regalo Pontrelli** (titolare Stefan Waldthaler);
5) **Merceria Raffaella** (Titolare Patrizia Dauru e Monica Betta);
6) **Profumeria salone Boschetto** (titolare Nella Seber)

Balcone fiorito 2014

Il comune di Cavalese, recependo il suggerimento di cittadini ed operatori economici, vuole lanciare per l'estate 2014 un concorso denominato "Balcone fiorito".

L'evento, promosso dal Comune di Cavalese, assessorato al Turismo, in collaborazione con il Consorzio CavalesEmozione, il gruppo Folk El Salvanel e il gruppo di FB "Sei di Cavalese se …" vuole valorizzare, ravvivare, colorare ed ingentilire l'immagine del nostro paese.

L'allestimento, a tema libero, dovrà riguardare balconi e terrazze o particolari abitativi esterni ubicati nel territorio della Municipalità, prospicienti la strada. Sono esclusi i giardini.

Le domande di partecipazione sono in distribuzione presso i negozi degli operatori che aderiscono all'iniziativa ed **il termine** di presentazione delle domande di partecipazione **è fissato per il 15 luglio 2014.**

La premiazione avverrà durante una serata in piazza, appositamente organizzata a fine estate, durante la quale verranno proiettate le fotografie di tutti i siti abbelliti e presentati e saranno premiati gli iscritti.

La partecipazione al Concorso *"Balcone Fiorito"* è gratuita.

ASD e campo sintetico ai Dossi

Volge al termine un altro anno dedicato allo sport, al calcio, all'attività dei nostri ragazzi.

Voglio ringraziare tutti coloro che hanno creduto in noi accordandoci la loro fiducia, accettando questo nuovo corso con entusiasmo e curiosità.

Tomasi di Lampedusa scrisse, **-"se tutto deve rimanere com'è, è necessario che tutto cambi"-**.

L'anno di Fondazione datato 1989 fu una sfida per la particolarità con cui questa associazione fu fondata da alcuni romantici visionari, un progetto, tra i primi in Trentino, che ebbe la forza di unire tante identità diverse, rievocando lo stesso spirito e lo stesso orgoglio con cui si animarono i costituenti della Magnifica Comunità.

La stima, la serietà, le competenze unite alla voglia di stare insieme nel raggiungimento degli obiettivi prefissi sono state piacevoli conferme durante il corso dell'anno. Ne abbiamo avuto attestati da parte di tutti.

Sono molte le iniziative di carattere sociale, sportivo ed istituzionale che ci hanno visti protagonisti dall'inizio del nostro primo anno di mandato e molte ci attendono.

Ne vogliamo citare tre, partendo dal conferimento del Marchio Family in Trentino da parte delle Istituzioni provinciali, attestato che ci ha riconosciuto come prima società sportiva di Valle e una tra le 10 regionali AMICA DELLA FAMIGLIA.

La seconda ci vede impegnati nella presentazione e nel sostegno del Progetto che riguarda la trasformazione dell'attuale manto erboso naturale del Campo Sportivo dei Dossi in manto in erba sintetica di ultima generazione, opera per noi fondamentale che permetterà ad alcune generazioni di giovani calciatori in valle (sempre in crescita) di prepararsi finalmente alle specifiche attività, in totale sicurezza, a costo zero, a casa propria durante tutto l'anno sportivo, sopratutto in quei lunghi mesi invernali naturalmente rigidi a queste altitudini.

Saremo sicuramente protagonisti del nostro futuro certi che le iniziative come il nuovo campo non rappresenteranno solo un momento di mera pratica specifica fruibile per 365 giorni all'anno, ma un vero e proprio elemento di valore forte e unico per tutta la valle.

In ultimo, ma solo in ordine cronologico, sottolineo la bontà dei risultati raggiunti in tutte le categorie iscritte ai campionati regionali attraverso un percorso formativo tecnico e umano ben definito con cui abbiamo avuto il piacere di confrontarci durante l'anno, con i nostri atleti, le loro famiglie, i nostri straordinari volontari.

I nostri più sentiti ringraziamenti vanno equamente condivisi fra tutti: il Comune di Cavalese, Sindaco e Assessore allo Sport, uniti nel raccogliere, con entusiasmo e sensibilità, le nostre proposte, i Comuni di valle da Valfloriana a Predazzo coinvolti in questo fondamentale progetto, i membri del Consiglio della Comunità di Valle pronti nel sostenerci, i nostri sponsor istituzionali, gli artigiani ed imprenditori sempre pronti a tenderci la mano ogni qual volta se ne chieda disponibilità, anche in tempi difficili come questi.

L'animo dell'ASD Fiemme Casse Rurali, ne siamo certi, rappresenterà nel futuro prossimo un esempio virtuoso di come, grazie all'integrazione e alle sinergie tra tutti i soggetti impegnati, potranno essere certamente pronte nel soddisfare a pieno le aspettative educative e sociali che vedranno protagoniste le nostre famiglie, i nostri ragazzi, i nostri collaboratori.

Con stima e affetto.

Il Direttivo dell'ASD Fiemme Casse Rurali

In attesa del torneo di burraco

Nel lontano 24 agosto 1956 su proposta dei villeggianti è nata la società "Manca uno" di Cavalese.

I soci sono passati dai 20 fondatori ai 90 del 2013 con una punta massima di 167 raggiunta nel 1997.

Dal 1956 al 2013 ci sono stati circa 6.500 iscritti, provenienti da 14 regioni, sono state organizzate circa 600 gare per un totale di circa 36.000 partecipanti e 20.000 ore di gioco.

La manifestazione che ha avuto il maggior numero di iscritti (146), è stata il 18° Gran Premio Val di Fiemme svoltasi nel 1993.

I Presidenti Enzo Festi, Aleardo Foresti, Mario Ardizzone, Italo Foresti (ora Presidente onorario) hanno condotto i 55 anni di attività della "Manca Uno", ora conosciuta in tutta Italia.

Rodolfo Regorda, attuale presidente da 4 anni, con i suoi collaboratori, organizza 15/17 gare di bocce e relativi pranzi sociali con le famiglie e amici nel bocciodromo di Cavalese e quindi invia un arrivederci ai villeggianti per luglio e agosto.

Da 2 anni vengono organizzati dei tornei settimanali di burraco, aperti a tutti.

Nei prossimi anni si sta pensando a programmare un torneo di burraco nazionale nei mesi di luglio e agosto.

Alpini. Attività nel sociale e nello sport: fino alla adunata di Pordenone

Ed eccoci giunti nella 1ª metà dell'anno 2014: sono diversi i giorni trascorsi e il calendario degli impegni è zeppo di attività svolte.

Si è iniziato il 3 gennaio collaborando con il C.R.S. per il "Processo alle streghe", preparando e distribuendo vin brulè e the per tutti gli spettatori e servendo una cena calda a fine manifestazione per le oltre 100 comparse.

Abbiamo animato la festa del patrono di Cavalese S. Sebastiano, che come tutti gli anni viene festeggiato prima con la SS. Messa nella Chiesa e poi in piazza con la distribuzione di grostoli, vin brulè e the. Questa tradizionale festa viene mantenuta viva grazie all'amministrazione Comunale di Cavalese che ormai da anni si prodiga perché questo piccolo segno di identità paesana non scompaia.

Con la Marcialonga, come succede da un paio d'anni, il Gruppo Alpini allestisce una casetta in piazza, valido aiuto economico per le future attività annuali che il gruppo viene chiamato a svolgere, offrendo agli ospiti il menù tipico alpino.

L'ultimo giorno di carnevale di nuovo in piazza con grostoli, patatine e bibite varie per allietare bambini e ragazzi in maschera.

All'inizio dell'anno è giunta la richiesta di colla-

borazione con la nostra Sezione di Trento per aiutare i terremotati di Rovereto sul Secchia in Emilia Romagna. La Sezione è impegnata nella ricostruzione di un centro polifunzionale con il supporto di personale specializzato e di aiuti vari.

Abbiamo poi collaborato alla pulizia degli argini del Rio Gambis e altri rivi in occasione della giornata ecologica organizzata dal Comune, noi eravamo impegnati nel preparare e distribuire il pranzo a tutti i partecipanti.

Quest'anno ha fatto particolarmente piacere la collaborazione di tanti giovani delle varie associazioni impegnati nella raccolta delle immondizie lasciate lungo le sponde dei rivi da persone poco civili.

La distribuzione dei pasti per circa 120 persone, è avvenuta nel campetto dell'oratorio gentilmente messo a disposizione da Don Ferruccio.

Sembra tutto facile, ma alle spalle vi è il lavoro di numerosi volontari alpini che sacrificano il loro tempo e si prestano volentieri a tali attività, magistralmente coordinati dal Vice capogruppo Alberto Vanzo e dal direttivo.

Un segnale forte lo abbiamo impresso con la partecipazione all'Adunata Nazionale di Pordenone dove il nostro gruppo ha aderito con 20 alpini. Due giorni veramente intensi, per una volta non impegnativi per lavoro e fatiche, ma colmi di allegria, divertimento e spensieratezza. Se devo esser sincero ne è valsa veramente la "penna".

Dopo molti anni il gruppo è riuscito ad organizzare 2 pulmini per la trasferta dei soci, un ringraziamento da parte nostra va quindi alla società "Latemar" di Cavalese che ci ha prestato i pulmini.

Come ultimo passaggio volevo ricordare a tutti la nostra gita sociale a Vicenza domenica 22 giugno; pranzo con ricco menù sia di pesce che di carne, prenotazioni presso "barberia Boschetto" al costo di 45 € per i soci e 50 € tutti gli altri, compreso di tutto (viaggio in pullman, merenda e pranzo). Affrettatevi!!!

Il presidente
Pasquale Vaia

Gli Alpini di Masi nel cuore delle manifestazioni

Domenica 23 febbraio 2014 ha avuto luogo, presso la Baita Alpina, l'annuale assemblea generale ordinaria del Gruppo.

Quest'anno tra l'altro l'ordine del giorno discusso in assemblea prevedeva il rinnovo delle cariche sociali per il biennio 2014/2016.

A questo proposito l'assemblea ha confermato, all'unanimità, la guida del gruppo a Roberto Dellafior; poi ha eletto il direttivo che per i prossimi due anni sarà composto dai signori: Giorgio Divan (vicecapogruppo), Corrado Dellafior (segretario-cassiere), Ezio Bonelli, Simone Bonelli, Carlo Gardener, Alberto Vaia, Alessandro Zini e Cristian Fanton (consiglieri).

Nella sua lunga ed articolata relazione all'assemblea, il capogruppo ha informato i soci relativamente all'intensa attività svolta nel 2013:

- organizzazione di varie manifestazioni;
- partecipazione a varie manifestazioni organizzate da gruppi anche fuori valle;
- conferma, come per gli anni scorsi, di interventi con offerte ad associazioni come l'UNICEF, come l'AIRC (ricerca sul cancro), l'associazione Lotta ai Tumori della sezione di Trento;
- contributo alla USD Cermis di Masi di Cavalese;
- contributo alla Parrocchia di Masi di Cavalese S.S. Trinità.

In occasione delle festività natalizie, come da oltre trent'anni a questa parte, il Gruppo Alpini, accompagnato da Babbo Natale, si è recato presso l'Asilo di Masi (18 dicembre 2013) e ha fatto dono alla scuola materna di alcuni nuovi giochi per il divertimento dei bambini.

I giochi erano stati concordati con le maestre: il gruppo le ha ringraziate per il lavoro che svolgono in favore dei bambini che frequentano la scuola.

Per quanto riguarda il programma per il 2014, vengono confermate le manifestazioni tradizionali: organizzazione Trofeo Caduti di Masi, organizzazione Trofeo Vanzo Marcello, organizzazione con le altre associazioni della frazione della Festa campestre in occasione della Sagra (15 giugno 2014) e della Festa Campestre dedicata all'Ospite la domenica precedente il Ferragosto.

Quest'anno inoltre, compete al Gruppo di Masi l'organizzazione della festa alla Chiesetta di Valmoena (data probabile domenica 3 agosto 2014).

Prima di chiudere il Gruppo Alpini di Masi (fondato nel 1959), desidera ringraziare il Comune di Cavalese che negli anni ci è sempre stato vicino, ma, in particolar modo, tutti i collaboratori e gli amici che da sempre collaborano attivamente per la buona riuscita delle varie manifestazioni che vengono organizzate nella frazione di Masi di Cavalese.

IL DIRETTIVO
Gruppo Alpini Masi di Cavalese

Gli impegni dei fanti

In data 12 gennaio 2014 si è svolta presso la Sede Sociale l'annuale assemblea della Sezione del Fante di Cavalese, alla presenza di diversi Soci. Ampia e articolata la relazione morale letta dal Presidente Alfredo Zorzi, documento che ha tracciato e illustrato un anno, il 2013, ricco di iniziative e partecipazioni. Si è puntato particolarmente a sottolineare il buon andamento anche del tesseramento, più che raddoppiato negli ultimi quattro anni di gestione.

Importante il cambio generazionale in atto, che conferma in modo inequivocabile il concetto di appartenenza all'associazione, al quale però, non corrisponde un'altrettanta partecipazione, cosa sulla quale bisognerà lavorare.

Buono anche lo stato finanziario che ha chiuso l'attività con un discreto attivo, frutto di un'oculata gestione della disponibilità finanziaria.

Relazione questa, illustrata nel dettaglio dal cassiere Renato Gabrielli. Quest'ultima e la Relazione Morale del Presidente, sono state approvate all'unanimità dai presenti.

Per quanto riguarda l'attività 2014, è stata sollecitata la presenza dei soci al Raduno Nazionale di Vicenza, ma anche una partecipare verso tutta l'attività proposta dal Consiglio Direttivo.

Baito Caore al Forame (concessionato dalla MCF ai Fanti)

Intenso è stato anche il lavoro profuso per la baita in concessione alla Sezione dalla Magnifica Comunità di Fiemme, struttura a servizio dei soci e famigliari, che ospita anche la consueta festa sezionale. Purtroppo a causa del maltempo, per il secondo anno consecutivo, non si è concretizzata e, dispiace, perché è un appuntamento molto sentito e partecipato.

Altra nota negativa del 2014 è stata la mancata realizzazione della Conferenza Storico-culturale prevista presso l'Istituto "La Rosa Bianca" di Cavalese, dove sarebbero intervenuti alcuni reduci di Cefalonia ultranovantenni, per raccontare agli studenti la storia riguardante i cruenti fatti dei quali è stata protagonista la Divisione "Acqui" dopo l'8 settembre del 1943, di stanza nelle isole ioniche della Grecia.

A tale iniziativa avevano aderito il Comune di Cavalese, l'Associazione che rappresenta i Reduci e i Famigliari dei Reduci di Cefalonia e il Coro Coronelle, realtà che ringraziamo di cuore.

Chi non ha aderito purtroppo è stato l'Istituto "La Rosa Bianca", che non ha ritenuto importante tale nostra iniziativa, tant'è che non ha fatto pervenire risposta alcuna alla nostra proposta, peccato! Continuando si è votato per alzata di mano la nomina dei revisori dei conti, nelle persone dei Soci Dott. Aldo Cortelletti e Ing. Gianluigi Santini (tenenti di complemento), che hanno ottenuto l'appoggio unanime dei presenti.

Circostanza molto particolare è stata l'omaggio floreale alla Madrina della Sezione sig.ra Agostina Vaia, e soprattutto alla "Patronessa" sig.ra Maria Deflorian Vinante, che ha raggiunto il traguardo del 50° anno di appartenenza all'Associazione Nazionale del Fante. A lei va la nostra riconoscenza e gratitudine, il tutto non senza commozione e con l'applauso dell'assemblea.

Per finire il Presidente ha ringraziato tutte quelle realtà, Enti pubblici e privati, nonché i Soci volontari, che hanno dato la loro disponibilità nelle varie iniziative effettuate, auspicando il loro impegno anche per il 2014, sottolineando e valorizzando il loro operato.

L'Assemblea si è conclusa con un generoso rinfresco offerto dalla sezione.

Il Presidente
Alfredo Zorzi

I carabinieri a difesa delle istituzioni

È arrivata la primavera e con essa gli impegni che i soci affronteranno cercando di onorare l'appartenenza all'Arma. Molte le richieste di collaborazione da parte di enti o associazioni a sostegno di diverse iniziative. Questo, se da un lato ci impegna in vari servizi, dall'altra ci onora dimostrando quanto sia apprezzata la nostra divisa, che da sempre rappresenta valori di sicurezza sociale, aiuto incondizionato alla società, efficienza e difesa delle istituzioni.

In giugno saremo impegnati nella collaborazione con gli Alpini per il "giro del Tabià" e sulla strada di fondovalle per il passaggio della gara ciclistica "Sportful Dolomiti race".

In Luglio seguiremo il servizio per il concerto della banda al palacongressi e lo stesso si ripeterà in agosto dove presso il palazzetto dello sport su richiesta della A.P.T. sorveglieremo l'accesso del pubblico durante le partite/allenamenti della squadra nazionale di volley.

Mi preme portarvi a conoscenza che anche il Trentino avrà una sua colonna mobile di protezione civile A.N.C., creatasi grazie all'impegno e passione del coordinatore provinciale ten. Tranquillini, con l'adesione di ben più di 70 ex Carabinieri delle varie sezioni trentine. Quando necessario svolgeremo compiti di controllo e sorveglianza, dove richiesto, anche in un contesto nazionale.

L'attività ludico sociale anche quest'anno prevede due appuntamenti estivi alla baita "Pegolazzo", sempre cortesemente prestataci dal corpo dei Vigili del Fuoco di Cavalese, al cui comandante va la nostra gratitudine.

Ai miei collaboratori un GRAZIE! Cominciamo dunque bene la nostra "opera", con la coesione e lo spirito di solidarietà che ci distinguono: le soddisfazioni e il legittimo orgoglio del successo non mancheranno.

Augurandovi un felice proseguimento della stagione Vi saluto cordialmente.

Il Presidente di sezione
C.re Aus. ***Giorgio Rinaldi***

La parola al cittadino

Vorrei segnalare la grande cura con la quale viene fatta la manutenzione dei cimiteri, sia quello vicino alla Parrocchia, sia quello nuovo, come viene comunemente chiamato. Entrambi tenuti in maniera impeccabile dal responsabile, dipendente comunale. Recandomi a fare visita ai miei cari defunti incontro spesso delle persone che commentano positivamente la bellezza del cimitero stesso.

Voglio segnalare inoltre come sia stata effettuata la pulizia delle strade e parcheggi durante questo inverno particolarmente nevoso.

Problema che suscita sempre molte polemiche. La strada della Val di Ronco, forse la più trafficata del paese, che porta all'Ospedale, fin dalle prime ore del mattino risulta sempre pulita e i parcheggi, frequentati sempre più dai pendolari che lavorano a Cavalese dopo 24 ore risultano puliti ed in ordine.

Vorrei dare un suggerimento del tutto personale: inserire nel periodico del Comune di Cavalese, una pagina che dia voce anche al cittadino.

Mi congedo, ringraziando e salutando Redazione e Direttore.

Tullio Daprà

Cavalese

N. 1 > GIUGNO 2014

Periodico di informazione del Comune di Cavalese - Autorizzazione del Tribunale di Trento nr. 717 del 15.06.1991

Direttore responsabile: *Luigi Casanova* | **Componenti effettivi:** *Sergio Finato, Anna Vanzo, Daniela Peretto, Ugo Deidda, Amneris Delmarco* | **Supplenti:** *Narcisa Fumagalli e Giovanna Brungiu in Senes* | **Impaginazione e grafica:** *Area Grafica - Cavalese (Tn)* | **Stampa:** *Nuove Arti Grafiche - Gardolo (Tn)* | **Foto di copertina:** *Orto a Masi di Cavalese - Terre Altre*

Numeri utili

CARABINIERI	0462 248700 / 112
POLIZIA STRADALE	0462 340127 / 113
OSPEDALE	0462 242111
PRONTO SOCCORSO	118
VIGILI DEL FUOCO	115
SERVIZIO VETERINARIO	0462 508825
SERVIZIO FORESTE	1515
AZIENDA PER IL TURISMO	0462 241111
TRENTINO TRASPORTI	0462 231421
SAD	0471 450235

Questo prodotto è stampato su carta certificata

FSC www.fsc.org MISTO Carta da fonti gestite in maniera responsabile FSC® C105596